

A.24 Relazione sui vincoli territoriali, urbanistici ed ambientali

L'impianto turbogas di Alessandria è ubicato nel comune di Alessandria (AL), in località Valmadonna sulla sponda sinistra del fiume Tanaro, a nord-est della città di Alessandria ed occupa una superficie di circa 66.000 m².

L'impianto è delimitato sul lato nord dall'autostrada A21 Torino – Piacenza – Brescia e sul lato est da Via Pavia.

Piano Regolatore Generale

Il Piano Regolatore Generale (PRG) del Comune di Alessandria, approvato con Deliberazione Giunta Regionale 7 febbraio 2000, n. 36/29308 e successive varianti ed integrazioni, stabilisce l'organizzazione territoriale del Comune di Alessandria e detta le Norme che ne regolano la trasformazione in conformità ai disposti della Legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni e della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e successive modifiche e integrazioni.

A tal fine, per attività di trasformazione urbanistica ed edilizia sono da intendersi la esecuzione di opere edilizie, il mutamento delle destinazioni d'uso di aree ed edifici, la utilizzazione delle risorse naturali e l'alterazione delle caratteristiche del luogo, salvo le modifiche delle colture agricole in atto.

Il territorio comunale è suddiviso in aree, nel cui ambito è programmata l'attuazione del P.R.G.C., con carattere generale o specificatamente urbanistico.

Ai fini della salvaguardia dell'ambiente storico e naturale, della trasformazione e dello sviluppo equilibrato, il territorio comunale è suddiviso in aree urbanistiche:

- a) Aree pubbliche e di interesse generale:
 - aree per standards urbanistici
 - aree per impianti e servizi di carattere comprensoriale ed urbano
 - aree per discariche
 - aree per la viabilità
 - aree ferroviarie
 - aree militari
- b) Aree a prevalenza residenziale
 - aree residenziali
 - nuclei residenziali in aree agricole
- c) Aree per attività produttive
- d) Aree per attività terziarie
 - commerciali, tra le quali si inserisce il riconoscimento di addensamenti e localizzazioni, come evidenziato nell'atto di recepimento dei criteri regionali sul commercio ai sensi della L.R. 28/99, in applicazione del D.lgs. 114/98
 - direzionali
 - turistico ricettive
- e) Aree agricole
- f) Aree particolari
 - aree ad edificabilità controllata
 - aree sottoposte a vincolo
 - zone a fasce di rispetto

Per ciascuna di queste unità urbanistiche il PRGC definisce gli interventi ammissibili, le modalità da seguire per la loro realizzazione, gli interventi di tutela del territorio, ecc..

Nel contesto del PRGC la centrale di Alessandria sorge su di un'area definita *"Area per impianti e*

servizi di carattere comprensoriale e urbano" che ricomprende le aree destinate ad ospitare infrastrutture tecnologiche, attività religiose di interesse comune, attrezzature ed impianti di interesse comprensoriale quali appunto anche le centrali elettriche.

Sul lato est della centrale, oltre via Pavia; è collocato il Sanatorio Borsalino definito dal PRGC come *"Area per attrezzature sociali, sanitarie ed ospedaliere"*, mentre sul versante sud-est sono presenti aree destinate per spazi pubblici a parco per il gioco e lo sport ed aree classificate come *"Aree con presenza di alberatura da conservare e/o valorizzare, aree a verde privato"*, ove le alberature esistenti sono soggette a tutela e dovranno essere conservate e mantenute secondo la migliore tecnica colturale.

Il restante territorio compreso nell'arco di 500 metri attorno all'impianto, in direzione nord, ovest e sud è classificato come *"Aree destinate alle attività agricole"*, con rada presenza di cascine e casolari.

Le aree e gli edifici della zona ove è collocata la centrale di Alessandria ricadono in area definita *"soggetta ad inondazione per piena catastrofica"*; si tratta delle aree interessate dalla presenza della fascia di tipo C di cui al Piano Stralcio delle Fasce Fluviali, per le quali le previsioni e la disciplina prevista dal PRG sono pienamente applicabili, ma che dovranno essere oggetto di particolare attenzione nella predisposizione da parte dell'Amministrazione Comunale del Piano di Protezione civile.

Piano Stralcio Fasce Fluviali

Il Piano Stralcio delle Fasce Fluviali (PSFF) è stato adottato con deliberazione del Comitato Istituzionale n. 26 in data 11 dicembre 1997 e approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24 luglio 1998.

Le opzioni di fondo del PSFF sono riconducibili ai seguenti punti:

- definire il limite dell'alveo di piena e delle aree inondabili e individuare gli interventi di protezione dei centri abitati, delle infrastrutture e delle attività produttive che risultano a rischio;
- stabilire condizioni di equilibrio tra le esigenze di contenimento della piena, al fine della sicurezza della popolazione e dei luoghi, e di laminazione della stessa, in modo tale da non incrementare i deflussi nella rete idrografica a valle;
- salvaguardare e ampliare le aree naturali di esondazione;
- favorire l'evoluzione morfologica naturale dell'alveo, riducendo al minimo le interferenze antropiche sulla dinamica evolutiva;
- favorire il recupero e il mantenimento i condizioni di naturalità, salvaguardando le aree sensibili e i sistemi di specifico interesse naturalistico e garantendo la continuità ecologica del sistema fluviale.

L'ambito territoriale di riferimento del piano stralcio è costituito dal sistema idrografico dell'asta del Po e dei suoi affluenti, costituente parte integrante delle Norme del piano stralcio stesso (all. 1).

Le fasce fluviali

La classificazione delle Fasce Fluviali, evidenziata da apposito segno grafico nelle tavole cartografiche a corredo del piano stralcio stesso, è la seguente:

- Fascia di deflusso della piena (**Fascia A**), costituita dalla porzione di alveo che è sede prevalente del deflusso della corrente per la piena di riferimento, ovvero che è costituita dall'insieme delle forme fluviali riattivabili durante gli stati di piena.
- Fascia di esondazione (**Fascia B**), esterna alla precedente, costituita dalla porzione di alveo interessata da inondazione al verificarsi della piena di riferimento. Il limite di tale fascia si estende fino al punto in cui le quote naturali del terreno sono superiori ai livelli idrici corrispondenti alla piena di riferimento ovvero sino alle opere idrauliche esistenti o programmate di controllo delle inondazioni (argini o altre opere di contenimento). Il Piano indica con apposito segno grafico, denominato "limite di progetto tra la fascia B e la fascia C", le opere idrauliche programmate per la difesa del territorio. Allorché dette opere saranno realizzate, i confini della Fascia B si intenderanno definiti in conformità al tracciato dell'opera

idraulica eseguita e la delibera del Comitato Istituzionale di presa d'atto del collaudo dell'opera varrà come variante automatica del piano stralcio delle fasce fluviali, per il tracciato di cui si tratta.

- Area di inondazione per piena catastrofica (**Fascia C**), costituita dalla porzione di territorio esterna alla precedente (Fascia B), che può essere interessata da inondazione al verificarsi di eventi di piena più gravosi di quella di riferimento.

Descrizione dello stato delle acque superficiali e sotterranee – Piano di Tutela Acque

In data 13 marzo 2007 è stato approvato dal Consiglio Regionale, con D.C.R. n. 117-10731, il Piano di tutela delle acque (PTA) previsto dal decreto legislativo 11 maggio 1999 n. 152 quale documento di pianificazione generale contenente gli interventi volti a garantire il raggiungimento o il mantenimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici e le misure necessarie alla tutela qualitativa e quantitativa del sistema idrico contiene in particolare:

- i risultati dell'attività conoscitiva;
- l'individuazione degli obiettivi di qualità ambientale e per specifica destinazione;
- l'elenco dei corpi idrici a specifica destinazione e delle aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento;
- le misure di tutela qualitative e quantitative tra loro integrate e coordinate per bacino idrografico;
- l'indicazione della cadenza temporale degli interventi e delle relative priorità;
- il programma di verifica dell'efficacia degli interventi previsti;
- gli interventi di bonifica dei corpi idrici.

Il PTA definisce inoltre l'insieme degli interventi per mezzo dei quali conseguire gli obiettivi generali del d.lgs. 152/1999:

- prevenire e ridurre l'inquinamento e attuare il risanamento dei corpi idrici inquinati;
- migliorare lo stato delle acque ed individuare adeguate protezioni di quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici, nonché la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

Oltre ad attenersi alle prescrizioni del D.Lgs 152/99, il PTA si ispira alle Linee Guida messe a punto dai gruppi di esperti della Commissione europea per la costruzione di una comune strategia per la tutela delle acque da parte dei Paesi membri, in applicazione della Direttiva Quadro in materia di acque 2000/60/CE.

Il PTA è costituito dai seguenti documenti:

- la Relazione generale, composta da una relazione illustrativa, che fornisce il quadro descrittivo generale della struttura e dei caratteri del piano, ne espone in modo sintetico i contenuti descritti analiticamente nelle monografie di area, evidenzia le motivazioni delle scelte operate, indica gli strumenti e le modalità di attuazione. Ad essa si aggiungono una serie di carte in scala 1/250.000, ed una relazione di sintesi che ha lo scopo di informare il largo pubblico sui contenuti e gli effetti del piano;
- le Monografie di area, contenenti in forma sintetica le conoscenze acquisite sui bacini idrografici presi a riferimento, le informazioni e i dati necessari per caratterizzare i corpi idrici superficiali e sotterranei del bacino, le criticità emerse e le misure adottate dal piano;
- le Norme di piano, articolate in norme generali, che definiscono ruolo, compiti, efficacia e contenuti generali del piano, e norme di area, che assegnano valenza normativa al programma delle misure previste dal piano e descritte, nel loro dettaglio tecnico, nelle monografie di area;
- le Tavole di piano, che sono parte integrante delle norme e si distinguono dalla cartografia tematica che accompagna la relazione generale e dagli allegati tecnici poiché assumono carattere normativo.

Nell'ambito del PTA sono stati individuati e caratterizzati i bacini idrografici e le aree idrogeologiche per rilevare lo stato ambientale di qualità dei corpi idrici superficiali e sotterranei.

Nello specifico è di nostro interesse il sottobacino Tanaro, corso d'acqua significativo, area idrografica AI20 Basso Tanaro che comprende le province di Alessandria, Asti, Cuneo; nell'allegato 2 è possibile visionare le risultanze degli studi sui dati generali e specifici dal bacino di interesse.

Il livello di compromissione quantitativa della risorsa idrica superficiale si può stimare come medio, in relazione agli altri bacini regionali. Nel settore di pianura, non si riscontrano specifiche criticità in ordine al bilancio idrogeologico delle acque sotterranee. Nella porzione di bacino collinare, non si evidenziano specifiche criticità in ordine al bilancio idrogeologico delle acque sotterranee.

Lo stato di qualità ambientale delle acque superficiali è da considerarsi sufficiente lungo tutto il tratto di Tanaro da confluenza Stura di Demonte alla foce in Po, per la presenza di immissioni di origine produttiva e civile; il giudizio di qualità risulta scadente a valle di Asti, così come su Versa e Tiglione. Pessimo risulta lo stato di qualità del Lovassina. Sono stati rilevati prodotti fitosanitari e metalli su asta Tanaro, Tiglione e Versa.

La qualità dello stato dell'ecosistema è piuttosto bassa, le pressioni sono nel complesso piuttosto alte e la fascia fluviale del Tanaro presenta situazioni di alto e diffuso degrado.

Nell'allegato 3 si possono trovare le indicazioni grafiche inerenti lo stato delle acque superficiali e sotterranee rilevate nel biennio 2001-2002 e inseriti nel PTA approvato.

Si riporta la tabella delle classi di stato ambientale per le acque superficiali

CLASSI DI STATO AMBIENTALE PER LE ACQUE SUPERFICIALI		
1	ELEVATO	Non si rilevano alterazioni dei valori di qualità degli elementi chimico-fisici ed idromorfologici per quel dato tipo di corpo idrico in dipendenza degli impatti antropici, o sono minime rispetto ai valori normalmente associati allo stesso ecotipo in condizioni indisturbate. I valori degli elementi della qualità biologica del corpo idrico riflettono quelli normalmente associati per lo stesso tipo di ecotipo in condizioni indisturbate e non mostrano o è minima l'evidenza di alterazione. Esistono condizioni e comunità specifiche dell'ecotipo. La presenza di microinquinanti, di sintesi e non di sintesi, è paragonabile alle concentrazioni di fondo rilevabili nei corpi idrici non influenzati da alcuna pressione antropica.
2	BUONO	I valori degli elementi della qualità biologica per quel tipo di corpo idrico mostrano bassi livelli di alterazione derivanti dall'attività umana e si discostano solo leggermente da quelli normalmente associati allo stesso ecotipo in condizioni non disturbate. La presenza di microinquinanti, di sintesi e non di sintesi, è in concentrazioni al di sotto degli standard di qualità definiti per lo stato ambientale "buono".
3	SUFFICIENTE	Stato ecologico in cui i valori degli elementi della qualità biologica per quel tipo di corpo idrico si discostano moderatamente da quelli di norma associati allo stesso ecotipo in condizioni non disturbate. I valori mostrano modesti segni di alterazione derivanti dall'attività umana e sono sensibilmente più disturbati che nella condizione di "buono stato". La presenza di microinquinanti, di sintesi e non di sintesi, è in concentrazioni da non comportare effetti a breve e lungo termine sulle comunità biologiche associate al corpo idrico di riferimento.
4	SCADENTE	Si rilevano alterazioni considerevoli dei valori degli elementi di qualità biologica del tipo di corpo idrico superficiale, e le comunità biologiche interessate si discostano sostanzialmente da quelle di norma associate al tipo di corpo idrico superficiale inalterato. La presenza di microinquinanti, di sintesi e non di sintesi, è in concentrazioni da comportare effetti a medio e lungo termine sulle comunità biologiche associate al corpo idrico di riferimento.
5	PESSIMO	I valori degli elementi di qualità biologica del tipo di corpo idrico superficiale presentano alterazioni gravi e mancano ampie porzioni delle comunità biologiche di norma associate al tipo di corpo idrico superficiale inalterato. La presenza di microinquinanti, di sintesi e non di sintesi, è in concentrazioni da comportare gravi effetti a breve e lungo termine sulle comunità biologiche associate al corpo idrico di riferimento.

Si riportano le tabelle di definizione dello stato ambientale e chimico per le acque sotterranee

ELEVATO	Impatto antropico nullo o trascurabile sulla qualità e quantità della risorsa, con l'eccezione di quanto previsto nello stato naturale particolare;
BUONO	Impatto antropico ridotto sulla qualità e/o quantità della risorsa;
SUFFICIENTE	Impatto antropico ridotto sulla quantità, con effetti significativi sulla qualità tali da richiedere azioni mirate ad evitarne il peggioramento
SCADENTE	Impatto antropico rilevante sulla qualità e/o quantità della risorsa con necessità di specifiche azioni di risanamento;
NATURALE - PARTICOLARE	Caratteristiche qualitative e/o quantitative che pur non presentando un significativo impatto antropico, presentano limitazioni d'uso della risorsa per la presenza naturale di particolari specie chimiche o per il basso potenziale quantitativo.

Classe 1	Impatto antropico nullo o trascurabile con pregiate caratteristiche idrochimiche
Classe 2	Impatto antropico ridotto e sostenibile sul lungo periodo e con buone caratteristiche idrochimiche
Classe 3	Impatto antropico significativo e con caratteristiche idrochimiche generalmente buone, ma con alcuni segnali di compromissione
Classe 4	Impatto antropico rilevante con caratteristiche idrochimiche scadenti
Classe 0 ^(*)	Impatto antropico nullo o trascurabile ma con particolari facies idrochimiche naturali in concentrazioni al di sopra del valore della classe 3.

(*) per la valutazione dell'origine endogena delle specie idrochimiche presenti dovranno essere considerate anche le caratteristiche chimico-fisiche delle acque.

Per una situazione dello stato ambientale delle acque più recente, si allegano lo stato delle acque superficiali (allegato 4) e lo stato chimico delle acque sotterranee (allegato 5) relativi all'anno 2006 (fonte ARPA Piemonte).

Siti naturalistici

Alcuni territori della provincia alessandrina ricadono nel Parco Fluviale del Po istituito con legge regionale nel 1990.

Nell'intorno dei 25 km circa dal sito della centrale, troviamo alcuni siti individuati zona SIC e ZPS nella rete "Natura 2000", denominazione che il Consiglio dei Ministri dell'Unione Europea ha assegnato ad un sistema coordinato e coerente (una "rete") di aree destinate alla conservazione della diversità biologica presente nel territorio dell'Unione stessa ed in particolare alla tutela di una serie di habitat e specie animali e vegetali indicati negli allegati I e II della Direttiva "Habitat" e delle specie di cui all'allegato I della Direttiva "Uccelli" e delle altre specie migratrici che tornano regolarmente in Italia.

In particolare a circa 15 km in direzione nord verso Valenza troviamo il sito denominato Confluenza Po – Sesia con codice IT1180003, area con acque relativamente pure, caratterizzata dalla vastità delle zone esondabili: greti aridi, greti colonizzati, ecc. Si segnala per quest'area l'elevata diversità e ricchezza ittica, ornitologica (svernante e migratrice) ed entomologica. Sono presenti idrofite rare e resti di bosco planiziale relativamente ben conservati.

Ad est di questo sito, troviamo il sito della Confluenza Po – Tanaro IT1180007 ZPS, sito riproduttivo di *Burhinus oedicephalus* e area di sosta importante per avifauna migratoria.

Ampio greto meandriforme del Po, con estese isole fluviali a differente livello di colonizzazione vegetale, lanche disattivate e ampi saliceti arborei. Superfici agricole ridotte.

I due siti citati, formano insieme il sito denominato Confluenza Po - Sesia – Tanaro IT1180027, biotopo fluviale che include le confluenze di due dei principali affluenti del Po. Sono presenti, oltre ai corsi d'acqua principali, zone con acque ferme e spesso temporanee, lanche, bracci fluviali secondari, ampi greti e isole fluviali.

In direzione sud dalla centrale, a circa 25 km, troviamo la Garzaia del Torrente Orba sito IT1180002 ZPS, importante garzaia, segnalata per la presenza di due odonati prioritari (*Ophiogomphus cecilia*, *Oxygastra curtisii*), si tratta di un piccolo bosco golenale sulla sponda destra del torrente Orba, con dominanza di robinia, accompagnata da farnia, acero campestre e ciliegio selvatico.

Sempre a sud si trova il Greto del Torrente Scrivia tra Cassano e Villalvernia IT1180004 ZPS, ampio greto con vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea (bosco rado a pioppo nero, pioppo bianco, quercia, olmo campestre) in condizioni di elevata naturalità. Elevata biodiversità (530 specie floristiche, 150 specie di uccelli osservati nel 1990); presenza di specie rare specialmente di origine mediterranea a livello regionale e nazionale. Pianura alluvionale recente con divagazioni del corso d'acqua e forti variazioni stagionali della portata.

Allegati:

- Allegato 1: Tavola di delimitazione fasce fluviali (foglio 176 sez.1) dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI);

- Allegato 2: Inquadramento area idrografica AI20 Basso Tanaro;
- Allegato 3: Area idrografica AI20 Basso Tanaro – Stato ambientale corpi idrici superficiali e sotterranei;
- Allegato 4: Stato ambientale corpi idrici superficiali;
- Allegato 5: Stato ambientale corpi idrici sotterranei;
- Allegato 6: Scheda di identificazione del sito *"Confluenza Po - Sesia"* (codice IT1180003);
- Allegato 7: Scheda di identificazione del sito *"Confluenza Po - Tanaro"* (codice IT1180007);
- Allegato 8: Scheda di identificazione del sito *"Confluenza Po – Sesia - Tanaro"* (codice IT1180027);
- Allegato 9: Scheda di identificazione del sito *"Garzaia del torrente Orba"* (codice IT1180002);
- Allegato 10: Scheda di identificazione del sito *"Greto del torrente Scrivia tra Cassano e Villarvernia"* (codice IT1180004).



AUTORITA' DI BACINO DEL FIUME PO

PARMA

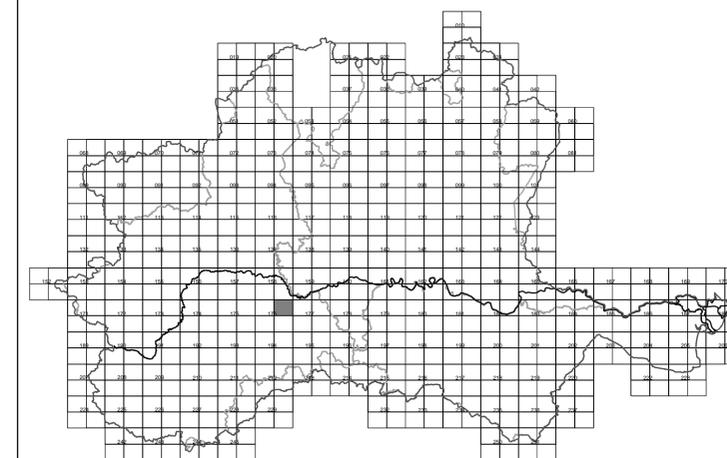
Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PAI)

Interventi sulla rete idrografica e sui versanti
Legge 18 maggio 1989, n. 183, art. 17, comma 6-ter

Tavole di delimitazione delle fasce fluviali

FOGLIO 176 SEZ. I - Alessandria
TANARO 03 BORMIDA 02

Scala 1:25.000



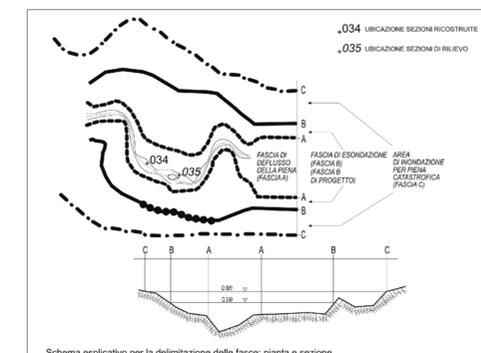
AVVERTENZA - Il PAI e altri strumenti di pianificazione di bacino, inerenti l'assetto idrogeologico, contengono rappresentazioni cartografiche delle parti di territorio soggette ad ulteriori vincoli, relativi al dissesto idrogeologico. Per una lettura integrata di tali eventuali vincoli, riguardanti il territorio raffigurato nella presente carta, occorre fare riferimento a tutte le cartografie della pianificazione per l'assetto idrogeologico. Inoltre si raccomanda una verifica degli strumenti di pianificazione delle Regioni e delle Province.

Foglio vigente dal 1/1



LEGENDA

- limite (*) tra la Fascia A e la Fascia B
- limite (*) tra la Fascia B e la Fascia C
- - - - - limite (*) esterno della Fascia C
- limite (*) di progetto tra la Fascia B e la Fascia C



Elementi conoscitivi

area inondabile per eventi della piena di riferimento in assenza dell'intervento di realizzazione del limite del progetto (solo per i corsi d'acqua per i quali è disponibile lo specifico approfondimento)

Inquadramento

rimando ad altra tavola e numero della tavola

(*) il limite è individuato dal bordo interno del graficismo

SOTTOBACINO
AREA IDROGRAFICA

TANARO
AI20 - BASSO TANARO

DATI GENERALI

	in Piemonte	Bacino idrografico	
Area (km ²)	1.409	8.175	
Altitudine media (m s.m.)	645		
Afflusso medio annuo (mm)	973		
Portata media annua - Qmeda (m ³ /s)		116	
Portata magra ordinaria - Q355 (m ³ /s)		30	
Area ricadente nel sistema idrogeologico di pianura (%)	48,8%		Province ALESSANDRIA, ASTI, CUNEO
Area con acquiferi di fondovalle (%)	7,4%		N° Comuni 125
			ATO ATO2, ATO4, ATO5, ATO6

Aree richiedenti specifiche misure di prevenzione dall'inquinamento e di risanamento (%)

	Zone vulnerabili da nitrati di origine agricola		Zone vulnerabili da prodotti fitosanitari		Aree di intervento PsE	
	Aree sensibili	LV1+LV2	IV1+IV2+IV3+IV4		Acque superficiali	Acque sotterranee
% sull'area	0,0%	27,0%	0,0%		59,9%	19,8%
% sul Piemonte		16,9%	0,0%		6,6%	2,7%

Corpi idrici a specifica destinazione d'uso

potabile	pesci	balneazione	altro (*)
x			

(*) fruizione turistico ambientale

Aree soggette a vincoli (%)

	Aree naturali e protette	Aree individuate dal PAI
% sull'area	2%	7%
% sul Piemonte	1%	7%

PRESSIONI

Volumi invasati

Vol. invasati (Mm ³)	1,3
% sul Piemonte	0,3%

Aree irrigate

Aree irrigate (%)	6,9%
% sul Piemonte	2,7%

Aree edificate

Aree edificate (%)	8,0%
% sul Piemonte	8,2%

Popolazione

residente	% sul Piemonte	collettata (%)	depurata (%)
334.662	8,2%	95,0%	67,9%

Incidenze antropiche da segnalare (n°)

cave attive	discariche	siti contaminati	bonifiche	miniere	impianti a rischio
44	11	16	6	3	16

Prelievi

% sull'area	potabile (%)	produzione beni/servizi (%)	idroelettrico (%)	irriguo (%)	altro (%)	tot (Mm ³)	% bacino
Superficiali	0,0%	0,1%	94,9%	4,9%	0,0%	2040	3,6%
Sotteranei	16,8%	49,0%		34,2%		52	4,6%
Tot (Mm ³) escluso idroelettrico						155	

% sul Piemonte	potabile (%)	produzione beni/servizi (%)	idroelettrico (%)	irriguo (%)	altro (%)
Superficiali	0,0%	7,9%	4,0%	1,3%	0,0%
Sotteranei	2,6%	6,0%		4,7%	

Depuratori

	trattamento primario	trattamento secondario	trattamento terziario
Numero di impianti	168	87	0
Portata trattata media annua (Mm ³)	2,0	39,9	0,0

Carichi effettivi alle acque superficiali da scarichi puntuali e da inquinamento diffuso

	P	N	BOD5	COD
Scarichi fognari trattati (t/a/km ²)	0,05	0,30	0,66	1,95
Scarichi non trattati (t/a/km ²)	0,05	0,28	1,43	3,07
Scarichi diretti produttivi (t/a/km ²)	0,00	0,02	0,51	2,47
Origine diffusa (t/a/km ²)	0,12	1,01	0,08	0,42

Apporti alle acque sotterranee

	N
Apporti acque sotterranee (t/a/km ²)	1,03

STATO QUALITATIVO

Acque superficiali (D.Lgs.152/99)

n°sezioni monitoraggio	punti classificati 2002	sezioni a diverso stato di qualità (%)				
		elevato	buono	sufficiente	scadente	pessimo
11	11	0%	0%	73%	18%	9%

Acque sotterranee (D.Lgs.152/99)

	n°punti monitoraggio	punti monitoraggio a diverso stato di qualità (%)					
		1 - pregiato	2 - buono	3 - compromesso	4 - scadente	0 - particolare	4-0 - scadente/ particolare
Falda sup.	79	0%	10%	9%	34%	18%	29%
Falda prof.	12	0%	33%	50%	0%	17%	0%

CRITICITA'/PROBLEMATICHE

Acque superficiali

		note
Disequilibrio bilancio idrico	medio	
Non conformità (D.Lgs.152/99)	medio	criticità locale/diffusa per inquinamento di origine civile/agricola
Non conformità specifica destinazione d'uso	---	
Criticità usi in atto	NO	

Acque sotterranee

		note
Disequilibrio bilancio idrico	basso	acquiferi a bassa produttività (diffusi)
Non conformità (D.Lgs.152/99) - falda superficiale	medio-alto	compromissione da nitrati (diffusa), fitosanitari, solventi org. (localizzata)
Non conformità (D.Lgs.152/99) - falde profonde	medio-alto	compromissione da nitrati (diffusa); facies idrochimiche particolari (localizzate)

OBIETTIVI

Acque superficiali

	al 2008	al 2016
Qualità ambientale (D.Lgs.152/99)	mantenimento	recupero
Qualità ambientale per specifica destinazione d'uso	---	---

Acque sotterranee

	al 2016	
	falda superficiale	falde profonde
Aspetti qualitativi (D.Lgs.152/99)	parziale recupero	parziale recupero

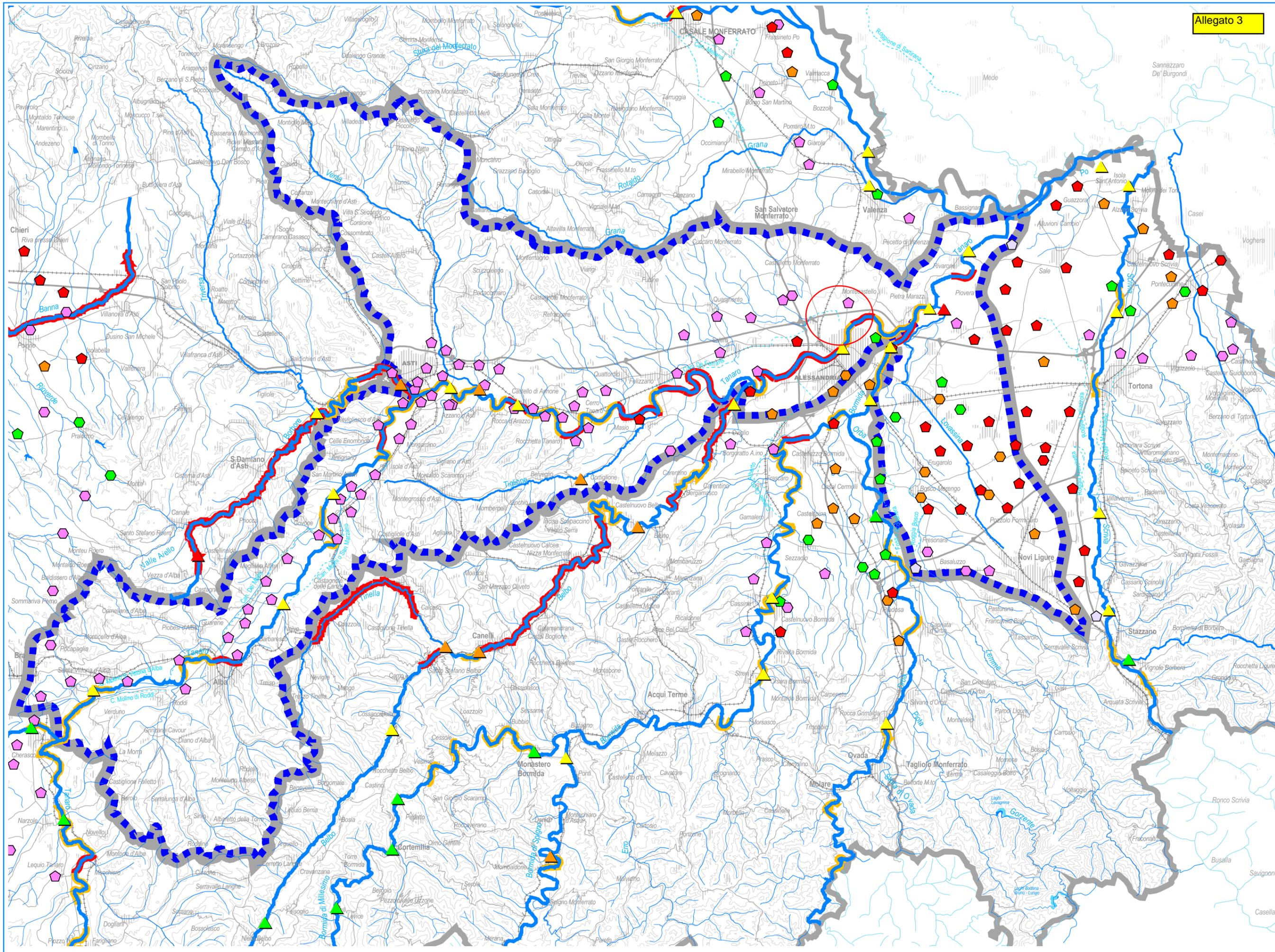
IDENTIFICAZIONE/CARATTERIZZAZIONE DELLE RISPOSTE

stati iniziali	C++	C	B--	C++	C+	C++	giudizio AI	C+
obiettivi	B ⁽¹⁾	B--	B	B--	B	B		B-
							scenario 1	B-
							scenario 1+2	B-
							scenario 1+2+3	B-

RISPOSTE										STATI - BERSAGLIO								PRIORITA'/RILEVANZA			
R.n	DESCRIZIONE	COMPARTO	R.n.n	DESCRIZIONE	R.n.n/n/n	DESCRIZIONE STANDARD	DESCRIZIONE SPECIFICA	riferimenti	valore investimento (milioni €)	R (%)	benefici da esternalità (milioni €)	progetto di gestione (PG)	qualità chimico-fisica-biologica acque superficiali	qualità chimico-fisica-microbiologica acque sotterranee	regime idrologico	ecosistema, paesaggio, valore sociale	usi sostenibili della risorsa	cultura, comportamenti civici e organizzativi sull'acqua	locale	regionale	
R.1	conoscenza, attività tecnico-scientifica e operativa di supporto alle decisioni, valutazione e gestione	conoscenza, DSS	R.1.2	gestione e sviluppo dispositivo di monitoraggio	R.1.2.2	sistemi di monitoraggio mirati alla caratterizzazione dell'inquinamento da sorgenti puntuali	area metropolitana alessandrina	PTA	0,25	0,00	0,03										
R.3	regolamentazione, organizzazione, strumenti gestionali	regolazione del deflusso minimo	R.3.1	regolamentazione	R.3.1.1/1	corpi idrici superficiali e sotterranei	applicazione del DMV di base	PTA	0,00	0,00	0,00		B--	B		B		B-	B		
R.3	regolamentazione, organizzazione, strumenti gestionali	introduzione di pratiche agricole compatibili con la qualità dei corpi idrici vulnerabili	R.3.1	regolamentazione	R.3.1.2/1	impatto diffuso	gestione agricola orientata alla riduzione degli apporti di prodotti fitosanitari/fosforo/azoto	PTA	0,00	0,00	0,00			B--							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII+ (acque meteoriche, ridestituzione)	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.6	progetti operativi di riassetto del sistema di drenaggio acque meteoriche e reticolo idrografico minore in ambiente urbanc	riassetto sistema di drenaggio acque meteoriche e rete minore area urbana di Alessandria	ATO (Pda)	3,75	0,00	0,45		B						B		
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII+ (acque meteoriche, ridestituzione)	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.7	progetti operativi di ridestituzione e riuso acque reflue trattate	ridestituzione acque reflue trattate (Alessandria, Novi Ligure)	ATO (Pda)	2,50	0,00	0,30							B	B		
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	collettamento e ID Govone	APQ 2002	1,00	5,00	0,07		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	realizzazione ID Felizzano	ATO (Pda)	1,00	5,00	0,07		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	estensione rete consortile e adeguamento ID area Albese 140.000 AE	APQ 2002	2,50	5,00	0,17		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	realizzazione collettore della Valle Versa con collegamento all'ID di Asti	ATO (Pda)	2,50	5,00	0,17		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	realizzazione collettore della Val Tigione con collegamento all'ID di Masio	ATO (Pda)	2,50	5,00	0,17		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	completamento ID Asti	ATO (Pda), APQ 2002	2,50	5,00	0,17		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	realizzazione collettore della Valle Rilate con collegamento all'ID di Asti	ATO (Pda)	2,50	5,00	0,17		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	riqualificazione idrologico ambientale	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	nuovo impianto centri urbani/area industriale Lovassina	ATO (Pda), APQ 2002	5,00	5,00	0,33		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	adeguamento ID e potenziamento sistemi di collettamento in provincia di Alessandria	Studi Pda, APQ 2000	5,00	5,00	0,33		C+	B							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	costruzione terza linea ID Alessandria Orti (40.000 AE)	ATO (PdA)	10,00	5,00	0,67		B								
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	collettamento delle frazioni di Alessandria non ancora coltate (34.750 AE)	ATO (PdA)	3,75	5,00	0,25		B								

RISPOSTE													STATI - BERSAGLIO						PRIORITA'/RILEVANZA		
R.n	DESCRIZIONE	COMPARTO	R.n.n	DESCRIZIONE	R.n.n.n/n	DESCRIZIONE STANDARD	DESCRIZIONE SPECIFICA	riferimenti	valore investimento (milioni €)	R (%)	benefici da esternalità (milioni €)	progetto di gestione (PG)	qualità chimico-fisica- biologica acque superficiali	qualità chimico-fisica- microbiologica acque sotterranee	regime idrologico	ecosistema, paesaggio, valore sociale	usi sostenibili della risorsa	cultura, comportamenti civici e organizzativi sull'acqua	locale	regionale	
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.8	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (segmento fognario-depurativo)	realizzazione dei trattamenti terziari sugli ID di Alessandria, Basaluzzo, Acqui Terme, Ovada - vedi Orba, Basso Bormida	ATO (PdA)	2,50	5,00	0,17		B								
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.9	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (approvvigionamento idrico)	riqualificazione e estensione sistema acquedottistico Consorzio Comuni Acquedotto Monferrato - vedi Basso Po	APQ 2002	2,50	5,00	0,17						B				
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.9	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (approvvigionamento idrico)	Comuni delle Langhe e Roero - vedi Basso Po, Banna e Borbore	Studi Pda	2,50	5,00	0,17										
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.9	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (approvvigionamento idrico)	interconnessione con le fonti di approvvigionamento di Alba	ATO (Pda)	2,50	5,00	0,17										
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.9	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (approvvigionamento idrico)	interconnessione con impianti acquedotto di ATO6 (realizzazione adduzione tra futura dorsale ATO6 tra i campi pozzi Molinetto -AL- e Predosa -AL- e la zona sud dell'ambito (Valtiglione-Nizza M.to)	ATO (Pda)	3,75	5,00	0,25						B				
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.9	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (approvvigionamento idrico)	acquedotto di Alba	Studi Pda	5,00	5,00	0,33										
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.9	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (approvvigionamento idrico)	sistema di interconnessione inter-ATO tra lo schema acquedottistico di ATO2 e quello di ATO6 vedi Basso Po	Studi Pda	7,50	5,00	0,50						B				
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII	R.4.1	corpi idrici superficiali e sotterranei	R.4.1.9	infrastrutturazioni di integrazione e/o accelerazione dei piani d'ambito (approvvigionamento idrico)	interconnessione dei principali acquedotti di ATO5 (chiusura secondo anello Monferrato con interconnessione a impianti Asti e Valtiglione, collegamento acquedotto della Piana con impianti Asti-Valtiglione) - vedi Basso Po	Studi Pda	7,50	5,00	0,50						B				
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	prelievi da falde (potenziamenti, riqualificazioni)	R.4.2	consumo umano e risparmio idrico	R.4.2.1	progetti operativi di tutela delle zone di riserva e eventuale loro sfruttamento ad uso idropotabile		PTA	2,50	5,00	0,17				B						
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII+ (conservazione fonti, gestione controllata usi industriali)	R.4.2	consumo umano e risparmio idrico	R.4.2.3	ricondizionamento (con chiusura selettiva dei filtri) o chiusura di pozzi che mettono in comunicazione il sistema acquifero freatico con i sistemi acquiferi profondi	ricondizionamento relativo a nitrati	PTA	1,00	0,00	0,12			B--							
R.4	interventi strutturali (di infrastrutturazione)	SII+ (conservazione fonti, gestione controllata usi industriali)	R.4.2	consumo umano e risparmio idrico	R.4.2.6	progetti operativi di ATO finalizzati alla centralizzazione e gestione controllata di campi pozzi a servizio di poli e aree industriali	aree industriali di Bra-Alba e Alessandria	PTA	2,50	5,00	0,17			B--	B						

UNITA' DI IMPATTO		FATTORE DI COSTO	
3	3	0,719	milioni euro
(I)	3	(III)	
	3		
	(II)		
IMP. FINANZ. (TOT)		BEN. ESTERN. (TOT)	
84,50 milioni euro		6,05 milioni euro	
(I): rif. intero pacchetto di azioni (II): rif. scenari (III): rapporto tra benefici da esternalità e unità di impatto (rif. sole azioni prioritarie a scala locale)			



Allegato 3



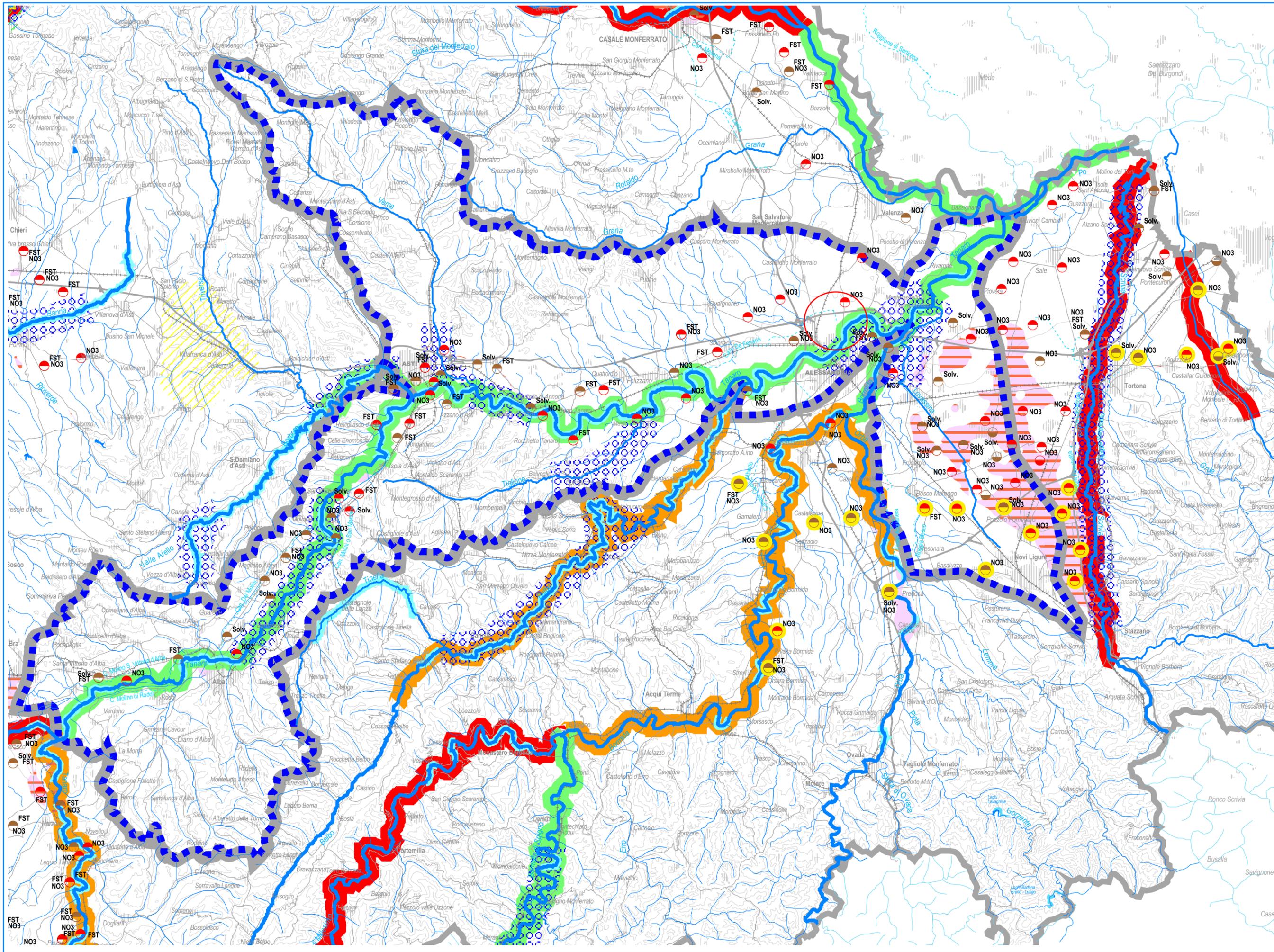
STATO AMBIENTALE D.lgs. 152/99

Sottobacino: TANARO
Area Idrografica - BASSO TANARO

AREA
AI20

SEZIONE
1/1

TAVOLA
9



TAV. 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE ACQUE SUPERFICIALI

Corpi idrici soggetti a obiettivi di qualità ambientale

- Corsi d'acqua naturali significativi
- Corsi d'acqua naturali potenzialmente influenti sui corpi idrici significativi e di rilevante interesse ambientale

Laghi naturali significativi e di rilevante interesse ambientale

- Laghi (cfr. unità sistemiche di riferimento)

Aree idrografiche

- 3014-1 PO Sezioni di chiusura dei bacini idrografici (codice PTA e corpo idrico)

Invasi

- Isoiete medie annuali (rif. periodo 1951-1991)

TAV. 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE ACQUE SOTTERRANEE

- AL01 Aree idrogeologicamente separate (acquifero superficiale - corpo idrico significativo)

- TE01 Aree idrogeologicamente separate - terrazzi (acquifero superficiale - corpi idrici potenzialmente influenti sui corpi idrici significativi)

- Macroaree idrogeologiche di riferimento (acquifero profondo - corpo idrico significativo)

MP1 Pianura Novarese - Biellese - Vercellese

MP2 Pianura Torinese settentrionale

MP3 Pianura Cuneese - Torinese meridionale - Astigiano occidentale

MP4 Pianura Alessandrina - Astigiano orientale

MP5 Pianura Casalese - Tortonese

Macroaree idrogeologiche di riferimento (acquifero superficiale - corpo idrico significativo)

- MS01 - Pianura Novarese
- MS02 - Pianura Biellese
- MS03 - Pianura Vercellese
- MS04 - Anfiteatro morenico di Ivrea
- MS05 - Pianura Canavese
- MS06 - Pianura Torinese
- MS07 - Pianura Pinerolese
- MS08 - Pianura Cuneese
- MS09 - Pianura Cuneese in destra Stura di Demonte
- MS10 - Altopiano di Poirino e colline Astigiane
- MS11 - Astigiano Alessandrino occidentale
- MS12 - Pianura Alessandrina orientale
- MS13 - Pianura Casalese
- MS14 - Fondovalle Tanaro

TAV. 3 - VINCOLI ESISTENTI

Aree protette

- Aree protette Nazionali
- Aree protette Regionali
- Parco Provinciale (Lago di Candia)

Aree di interesse comunitario e regionale

- S.I.C. - siti di interesse comunitario (direttiva 92/43/CEE "Habitat")
- S.I.R. Siti di Interesse Regionale (biotopi)
- Z.P.S. - Zone di protezione speciale (direttiva 79/409/CEE "Uccelli")

Campi pozzi idropotabili di interesse regionale

- Aree individuate dal PAI - PSFF (fascia B)

Acque dolci che richiedono protezione

Classificazione dei corsi d'acqua ai sensi del D.Lgs. 130/92

- Tratto ad acque ciprinicole
 - Richiede interventi di miglioramento
 - Richiede interventi di protezione
- Tratto ad acque salmonicole
 - Richiede interventi di miglioramento
 - Richiede interventi di protezione
- Acque destinate agli sport di acqua viva

TAV. 4 - RETE DI MONITORAGGIO AMBIENTALE E STATO DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI A SPECIFICA DESTINAZIONE

Stazioni monitoraggio acque superficiali

- Stazioni di monitoraggio automatico con sensore idrometrico (Tipologia A)
- Stazioni di monitoraggio automatico con sensore idrometrico e di qualità dell'acqua (Tipologia B)
- Stazioni di monitoraggio automatico con sensore idrometrico, di qualità dell'acqua e sedimentatore (Tipologia C)
- Sezioni di monitoraggio chimico - fisico (cf) e biologico (b) su corsi d'acqua naturali
- Sezioni di monitoraggio chimico - fisico (cf) e biologico (b) su canali
- Punto di campionamento del monitoraggio delle acque dolci per la vita dei pesci (D.Lgs. 130/92)

Stazioni di monitoraggio acque sotterranee

- Acquifero superficiale
 - Punti manuali
 - Punti in automatico
 - Stazione manuale monitoraggio chimico - fisico
- Acquifero profondo
 - Punti in automatico
 - Stazione manuale monitoraggio chimico - fisico

A2 Acque dolci superficiali utilizzate per la produzione di acqua potabile (ex D.P.R. 515/82)

Acque dolci che richiedono protezione e miglioramento per essere idonee alla vita dei pesci (D.Lgs. 130/1992)

- Stazione non conforme ai limiti
- Stazione conforme ai limiti

TAV. 5 PRESSIONI - PRELIEVI E SCARICHI

Acque superficiali

Grandi derivazioni, grandi prelievi (l/s) (fonte Catasto Derivazioni, 2003)

- Usi industriali
 - 500 - 1.000
 - 1.001 - 5.000
 - > 5.000
- Usi idroelettrici
 - 500 - 1.000
 - 1.001 - 4.000
 - 4.001 - 10.000
 - 10.001 - 50.000
 - > 50.000
- Usi irrigui
 - 500 - 1.000
 - 1.000 - 5.000
 - 5.000 - 10.000
 - 10.000 - 25.000
 - > 25.000
- Altro uso
 - > 500

Infrastrutture (condotte e canali)

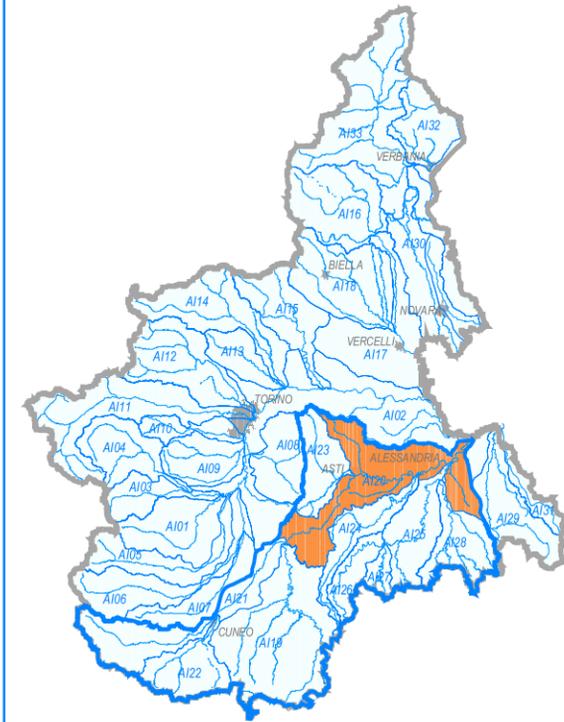
- Non interrate
- Interrate
- Non interrate doppio verso
- Interrate doppio verso
- non classificate
- Galleria

Prese ad uso idropotabile (l/s) (fonte Catasto SCI, 2000)

- 0 - 100
- 101 - 500
- 501 - 3.600

ALTO SESIA				
Vol. tot. di prelievo concesso da acque superficiali (Mm³/anno)				
1612				
DOMESTICO	IRRIGUI	INDUSTRIALI	ALTRI	TOTALE
0.10	0.00	99.80	0.16	0.01

Indicatori di pressione quantitativa: Volume di prelievo (per area idrografica)

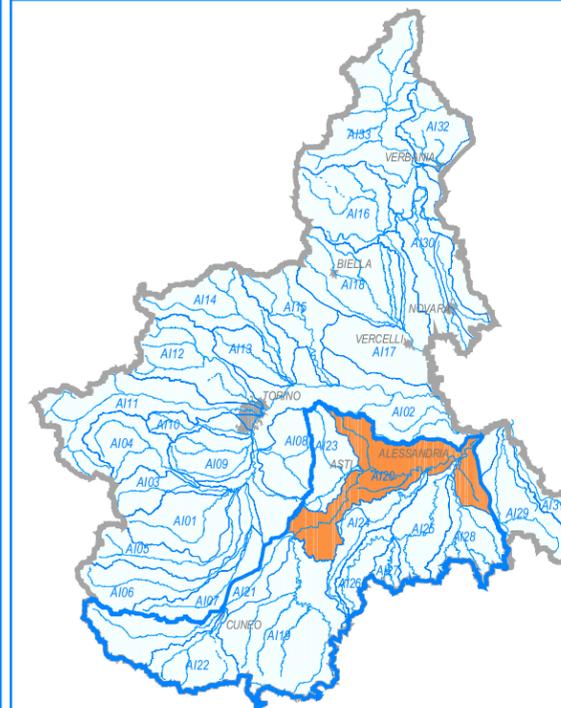


Sottobacino: TANARO

Area Idrografica AI20 - BASSO TANARO

- INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ACQUE SUPERFICIALI
- INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ACQUE SOTTERRANEE
- VINCOLI ESISTENTI
- RETE DI MONITORAGGIO E STATO DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI A SPECIFICA DESTINAZIONE
- PRESSIONI - PRELIEVI E SCARICHI
- PRESSIONI - PRELIEVI AD USO IRRIGUIO
- PRESSIONI - USO DEL SUOLO E ATTIVITA' ANTROPICHE
- STATO QUANTITATIVO
- STATO AMBIENTALE D.Lgs. 152/99
- CRITICITA' QUALI-QUANTITATIVE





Sottobacino: TANARO

Area Idrografica AI20 - BASSO TANARO

- 1 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ACQUE SUPERFICIALI
- 2 - INQUADRAMENTO TERRITORIALE - ACQUE SOTTERRANEE
- 3 - VINCOLI ESISTENTI
- 4 - RETE DI MONITORAGGIO E STATO DI QUALITA' DEI CORPI IDRICI A SPECIFICA DESTINAZIONE
- 5 - PRESSIONI - PRELIEVI E SCARICHI
- 6 - PRESSIONI - PRELIEVI AD USO IRRIGUO
- 7 - PRESSIONI - USO DEL SUOLO E ATTIVITA' ANTROPICHE
- 8 - STATO QUANTITATIVO
- 9 - STATO AMBIENTALE D.Lgs. 152/99
- 10 - CRITICITA' QUALI-QUANTITATIVE

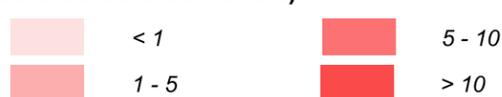
Acquifero profondo

Pozzi ad uso idropotabile (m³/anno)
(Fonte Catasto SCI, 2000)



Campi pozzi idropotabili di interesse regionale

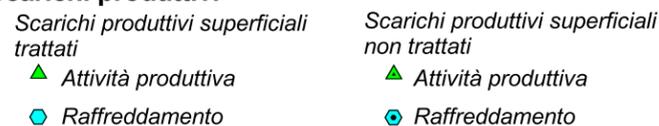
Pozzi ad uso industriale (Mm³/anno)
(dato su base comunale)



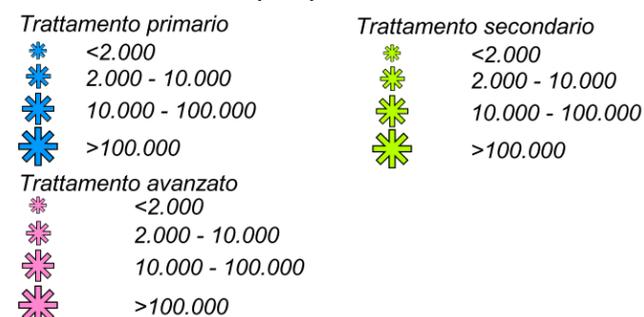
Sorgenti uso idropotabile
(Fonte Catasto SCI, 2000)

Scarichi

Scarichi produttivi



Scarichi civili trattati (A.e.)



Scarichi civili non trattati
Punti di recapito superficiale

Principali categorie di uso suolo

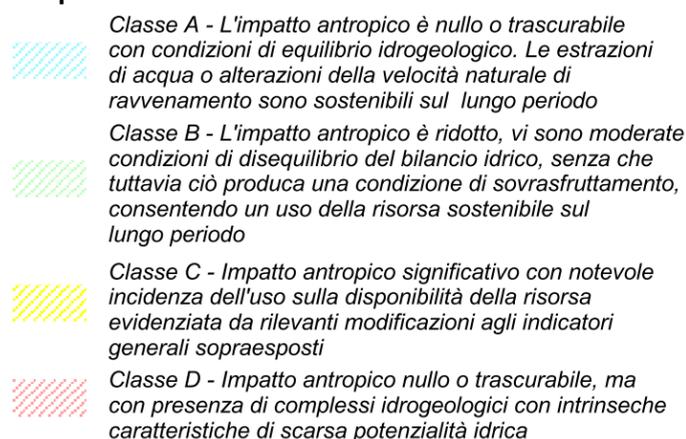


TAV. 8 STATO QUANTITATIVO

Varaita monte confi.Po		
Vol. teorico naturale (Mm³/anno)	Vol. DMV2008 (Mm³/anno)	Vol. prelievi irrigui (Mm³/anno)
299	39	84

Acque superficiali - indicatori di bilancio
(per aree idrografiche)

Acque sotterranee - indicatori di stato



TAV. 9 STATO AMBIENTALE D.Lgs. 152/99

Stato ambientale dei corsi d'acqua superficiali sul biennio 2001 - 2002



Caratterizzazione ecosistemica dei corsi d'acqua superficiali



Stato ambientale dei corpi idrici sotterranei sul biennio 2001 - 2002



Stato ambientale dei laghi significativi sul biennio 2001 - 2002

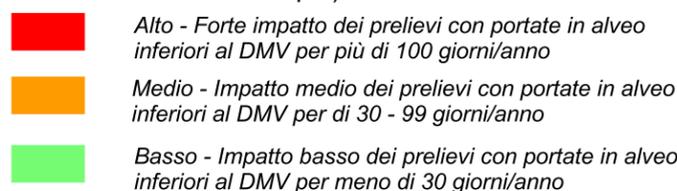


TAV. 10 CRITICITA' QUALI - QUANTITATIVE

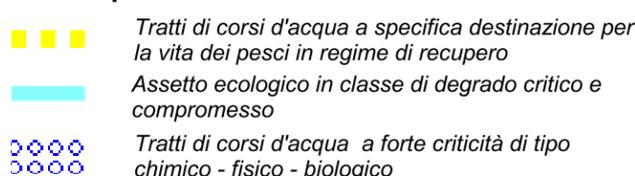
Corpi idrici superficiali

Stato quantitativo

Stato di criticità quantitativa (rispetto al regime idrologico naturale del corso d'acqua)



Criticità qualitativa



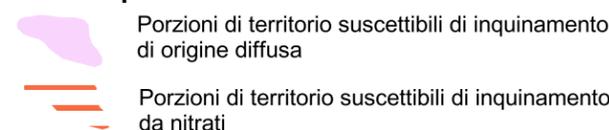
Corpi idrici sotterranei

Stato quantitativo

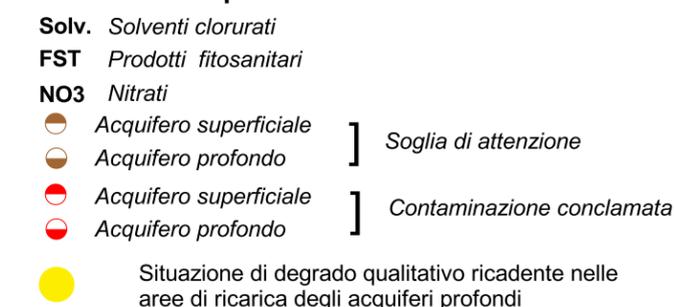
Classe B - L'impatto antropico è ridotto, vi sono moderate condizioni di disequilibrio del bilancio idrico, senza che tuttavia ciò produca una condizione di sovrasfruttamento, consentendo un uso della risorsa e sostenibile sul lungo periodo

Classe C - Impatto antropico significativo con notevole incidenza dell'uso sulla disponibilità della risorsa evidenziata da rilevanti modificazioni agli indicatori generali sopraesposti

Criticità qualitative



Situazioni di compromissione da:



TAV. 6 PRESSIONI - PRELIEVI AD USO IRRIGUO

Comprensori irrigui

Densità di prelievo media su base comunale da pozzi per uso irriguo (l/s/ha) (D.Lgs. 275/93 art.10)

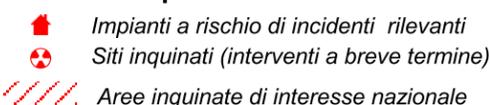


ALTO SESIA			
Percentuale del volume di prelievo irriguo per Qmax di derivazione			
Qmax < 100 l/s	100 < Qmax < 500 l/s	500 < Qmax < 1000 l/s	Qmax > 1000 l/s
100 %	0 %	0 %	0 %

Valore del prelievo irriguo (per area idrografica)

TAV. 7 PRESSIONI - USO DEL SUOLO E ATTIVITA' ANTROPICHE

Attività antropiche



Discariche



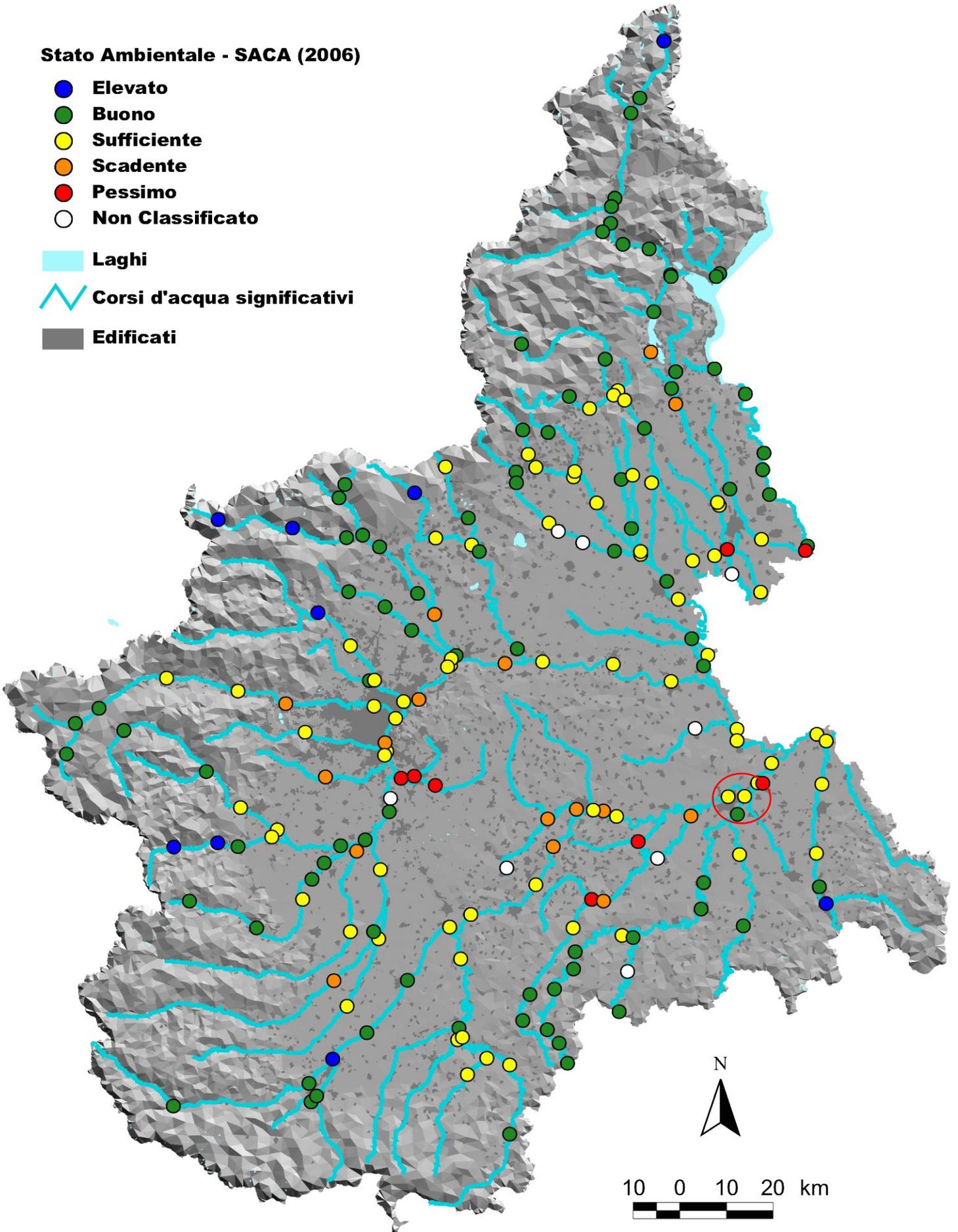
Stato Ambientale - SACA (2006)

- Elevato
- Buono
- Sufficiente
- Scadente
- Pessimo
- Non Classificato

▬ Laghi

▬ Corsi d'acqua significativi

■ Edificati



Stato Chimico Acque Sotterranee (SCAS)

Falda Superficiale - 2006

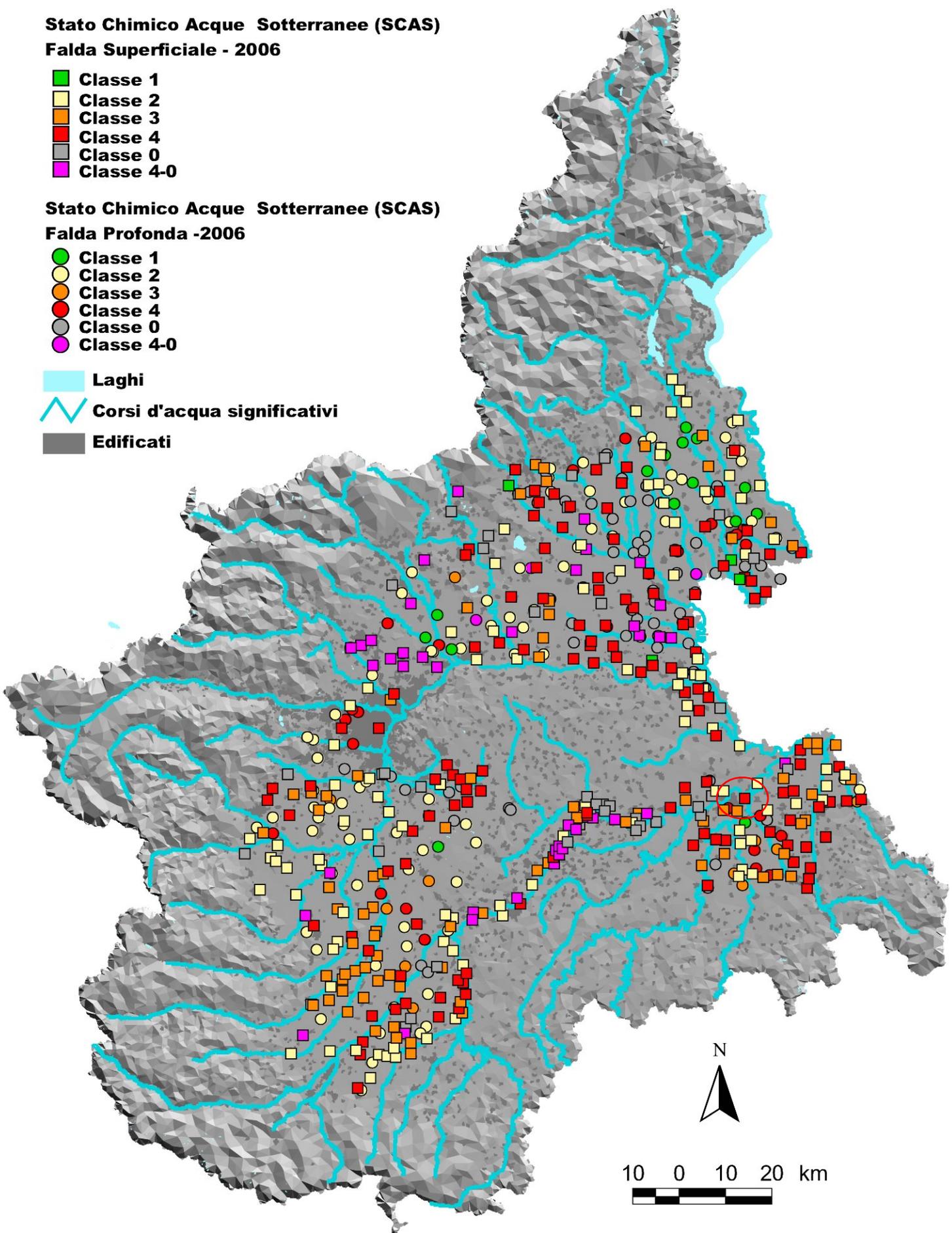
- Classe 1
- Classe 2
- Classe 3
- Classe 4
- Classe 0
- Classe 4-0

Stato Chimico Acque Sotterranee (SCAS)

Falda Profonda - 2006

- Classe 1
- Classe 2
- Classe 3
- Classe 4
- Classe 0
- Classe 4-0

- ▬ Laghi
- ~ Corsi d'acqua significativi
- Edificati



NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI
D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
H	IT1180003	199512	200505

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000
NATURA 2000 CODICE SITO

IT1180027
IT2080501

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della
Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Confluenza Po - Sesia

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:

DATA CONFERMA COME SIC:

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COM

DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:

200008

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 8 35 0

W/E (Greenwish)

LATITUDINE

45 5 44

2.2. AREA (ha):

2480,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

90

MAX

105

MEDIA

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

IT11

NOME REGIONE

Piemonte

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continente

Macaronesica

Mediterranea

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
91E0	5	c	c	c	c

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

**3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva
79/409/CEE**

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A022	Ixobrychus minutus	P			C	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax			P	C	B	C	B
A024	Ardeola ralloides			P	C	B	C	B
A026	Egretta garzetta	P			C	B	C	B
A027	Egretta alba		20i		B	B	B	B
A029	Ardea purpurea			P	C	B	C	B
A072	Pernis apivorus			P	C	B	C	B
A073	Milvus migrans			P	C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus			P	C	B	C	B
A082	Circus cyaneus			P	C	B	C	B
A094	Pandion haliaetus			P	C	B	C	B
A131	Himantopus himantopus			P	C	B	C	B
A133	Burhinus oedicephalus	P			C	B	B	B
A151	Philomachus pugnax			P	C	B	C	B
A166	Tringa glareola			P	C	B	C	B
A193	Sterna hirundo	P			C	B	C	B
A195	Sterna albifrons	P			C	B	B	B
A197	Chlidonias niger			P	C	B	C	B
A224	Caprimulgus europaeus	P			C	B	C	B
A229	Alcedo atthis	P			C	B	C	B
A255	Anthus campestris	P			C	B	C	B
A338	Lanius collurio	P			C	B	C	B
A379	Emberiza hortulana	P			C	B	C	B

**3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva
79/409/CEE**

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A028	Ardea cinerea	345p			B	C	C	B
A048	Tadorna tadorna			P		D		
A050	Anas penelope		P		C	B	C	B
A051	Anas strepera		P		C	B	C	B
A052	Anas crecca		450i		B	B	C	B
A053	Anas platyrhynchos		600i		B	B	C	B
A054	Anas acuta		P		C	B	C	B
A055	Anas querquedula			P	C	B	C	B
A056	Anas clypeata		P		C	B	C	B
A391	Phalacrocorax carbo sinensis		3000i		B	B	C	B

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE**3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE**

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Roprod.	Svern.	Stazion.				
1220	Emys orbicularis	P			C	C	C	C
1215	Rana latastei	P			B	C	B	C

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Roprod.	Svern.	Stazion.				
1137	Barbus plebejus	P			C	B	C	B
1115	Chondrostoma genei	P			C	B	C	B
1149	Cobitis taenia	P			C	B	C	C

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
		Roprod.	Svern.	Stazion.				
1060	Lycaena dispar	P			C	B	C	B

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO		NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M A R F I P			
	I	<i>Apatura ilia</i>	P	C
A		<i>Bufo bufo</i>	P	C
A		<i>Bufo viridis</i>	P	C
	R	<i>Coluber viridiflavus</i>	P	C
	R	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
M		<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
	F	<i>Esox lucius</i>	P	A
	I	<i>Everes argiades</i>	P	D
	I	<i>Helix pomatia</i>	P	C
A		<i>Hyla arborea</i>	P	C
M		<i>Meles meles</i>	P	C
M		<i>Mustela nivalis</i>	P	C
M		<i>Mustela putorius</i>	P	C
	R	<i>Natrix natrix</i>	P	C
	R	<i>Podarcis sicula</i>	P	C
A		<i>Rana esculenta</i>	P	C
A		<i>Rana lessonae</i>	P	C
	I	<i>Unio elongatulus</i>	P	C
	I	<i>Viviparus viviparus</i>	P	D

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Broad-leaved deciduous woodland	5
Inland water bodies (Standing water, Running water)	25
Heath, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana	10
Humid grassland, Mesophile grassland	10
Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	10
Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	40
Copertura totale habitat	100 %

Altre caratteristiche sito

Area caratterizzata dalla vastità delle zone esondabili: greti, greti colonizzati, ecc. Si segnala per quest'area l'elevata diversità e ricchezza ittica, ornitologica (svernante e migratrice) ed entomologica. Sono presenti idrofite rare e resti di bosco planiziale relativamente ben conservati.

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Zona con acque relativamente pure, caratterizzata da vaste aree esondabili con greti aridi, greti colonizzati e saliceti ripariali.

4.3. VULNERABILITÀ

Rischio di trasformazioni spondali con opere di "pulizia" e difesa. Estensione dei pioppeti artificiali. Eliminazione dei saliceti ripari. Pressione venatoria.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

4.6. DOCUMENTAZIONE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT05	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designati a livello Nazionale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
110	A B C	10	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
790	A B C	+ 0 -

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

<i>NUMERO MAPPA NAZIONALE</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</i>
58/III/NO 58/III/NE	25000	Gauss-Boaga	

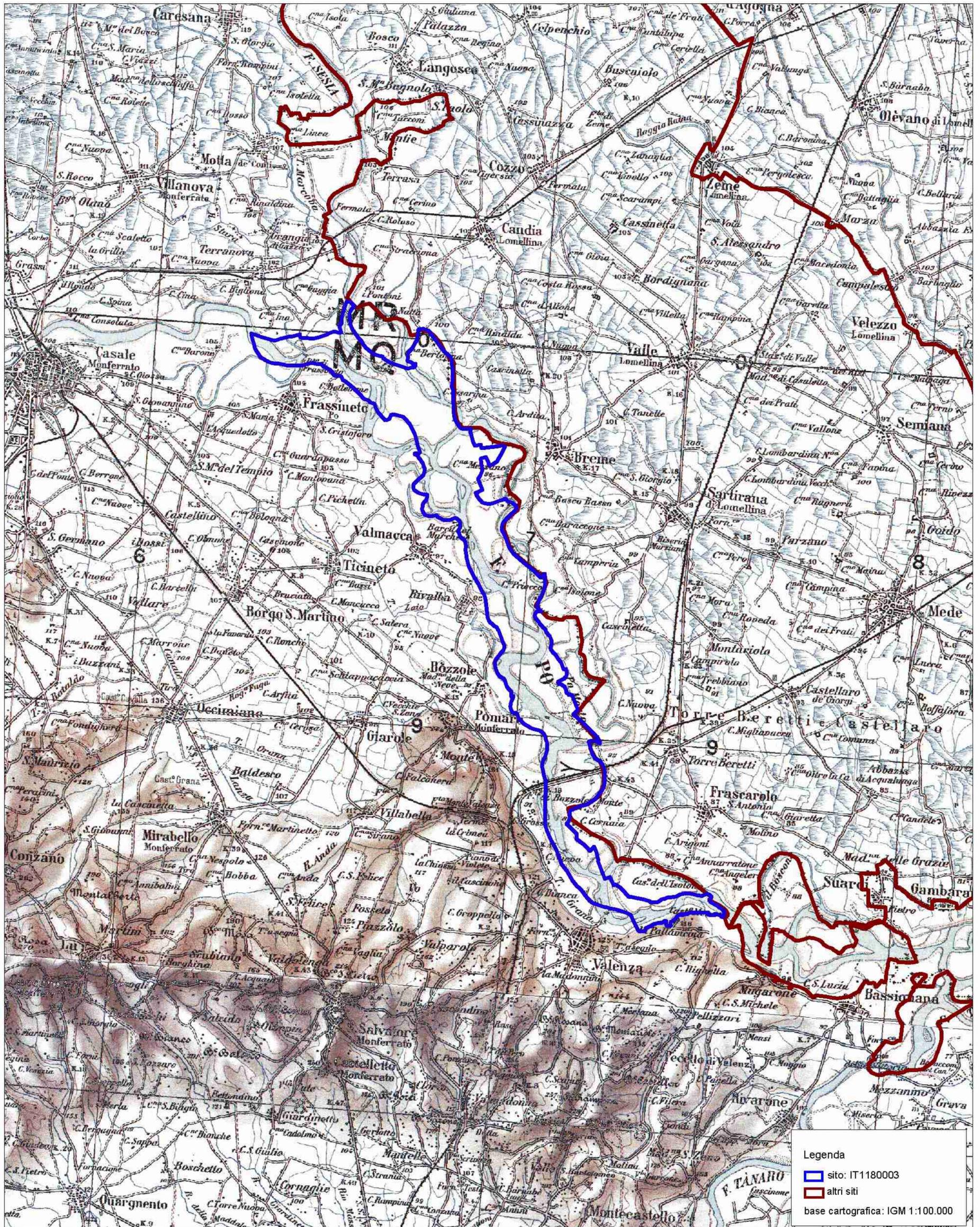
() CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)*

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE



Regione: Piemonte - Codice Sito: IT1180003 - Superficie: 2480ha
Denominazione: Confluenza Po - Sesia



NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI
D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
H	IT1180007	199512	200301

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000
NATURA 2000 CODICE SITO
IT1180027

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della
Natura, Via Capitan Bavastro 174 - 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Confluenza Po - Tanaro

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:

DATA CONFERMA COME SIC:

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COM

DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:

200008

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 8 48 20

W/E (Greenwish)

LATITUDINE

44 59 52

2.2. AREA (ha):

1035,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

90

MAX

90

MEDIA

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

IT11

NOME REGIONE

Piemonte

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continente

Macaronesica

Mediterranea

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
91E0	5	B	C	B	B

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A023	Nycticorax nycticorax			P	C	C	C	B
A026	Egretta garzetta			P	C	C	C	B
A094	Pandion haliaetus			P	C	C	C	B
A133	Burhinus oediconemus	P			C	C	B	B
A151	Philomachus pugnax			P	C	C	C	B
A193	Sterna hirundo	P			C	C	C	B
A195	Sterna albifrons	P			C	C	B	B
A229	Alcedo atthis	P			C	C	C	B
A255	Anthus campestris	P			C	C	C	B

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A017	Phalacrocorax carbo		P		C	C	C	B
A051	Anas strepera			P	C	C	C	B
A136	Charadrius dubius	P			C	A	C	B
A156	Limosa limosa			P	C	C	C	C

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1220	Emys orbicularis	P			C	C	B	C
1215	Rana latastei	P			B	B	C	C

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1149	Cobitis taenia	P			C	B	C	B
1137	Barbus plebejus	P			C	B	C	B
1115	Chondrostoma genei	P			C	B	C	B

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC
3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO		NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M A R F I P			
	I	<i>Apatura ilia</i>	P	C
A		<i>Bufo bufo</i>	P	C
A		<i>Bufo viridis</i>	P	C
	R	<i>Coluber viridiflavus</i>	P	C
	R	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
M		<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
	F	<i>Esox lucius</i>	P	A
	I	<i>Helix pomatia</i>	P	C
A		<i>Hyla arborea</i>	P	C
M		<i>Meles meles</i>	P	C
M		<i>Mustela putorius</i>	P	C
	R	<i>Natrix natrix</i>	P	C
	R	<i>Podarcis sicula</i>	P	C
A		<i>Rana esculenta</i>	P	C
A		<i>Rana lessonae</i>	P	C
	I	<i>Unio elongatulus</i>	P	C

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	5
Broad-leaved deciduous woodland	10
Inland water bodies (Standing water, Running water)	15
Other arable land	10
Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	30
Inland rocks, Scree, Sands, Permanent Snow and ice glace permanente	30
Copertura totale habitat	100 %

Altre caratteristiche sito

Sito riproduttivo di *Burhinus oedicnemus* e area di sosta importante per avifauna migratoria.

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Ampio greto meandriforme del Po, con estese isole fluviali a differente livello di colonizzazione vegetale, lanche disattivate e ampi saliceti arborei. Superfici agricole ridotte.

4.3. VULNERABILITÀ

Confini amministrativi con la Lombardia. Pressione venatoria. Prelievi di ghiaia in alveo. Privatizzazione terreni demaniali. Potenziali escavazioni abusive.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

4.6. DOCUMENTAZIONE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT05	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designati a livello Nazionale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
110	A B C	+ 0 -
120	A B C	+ 0 -

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

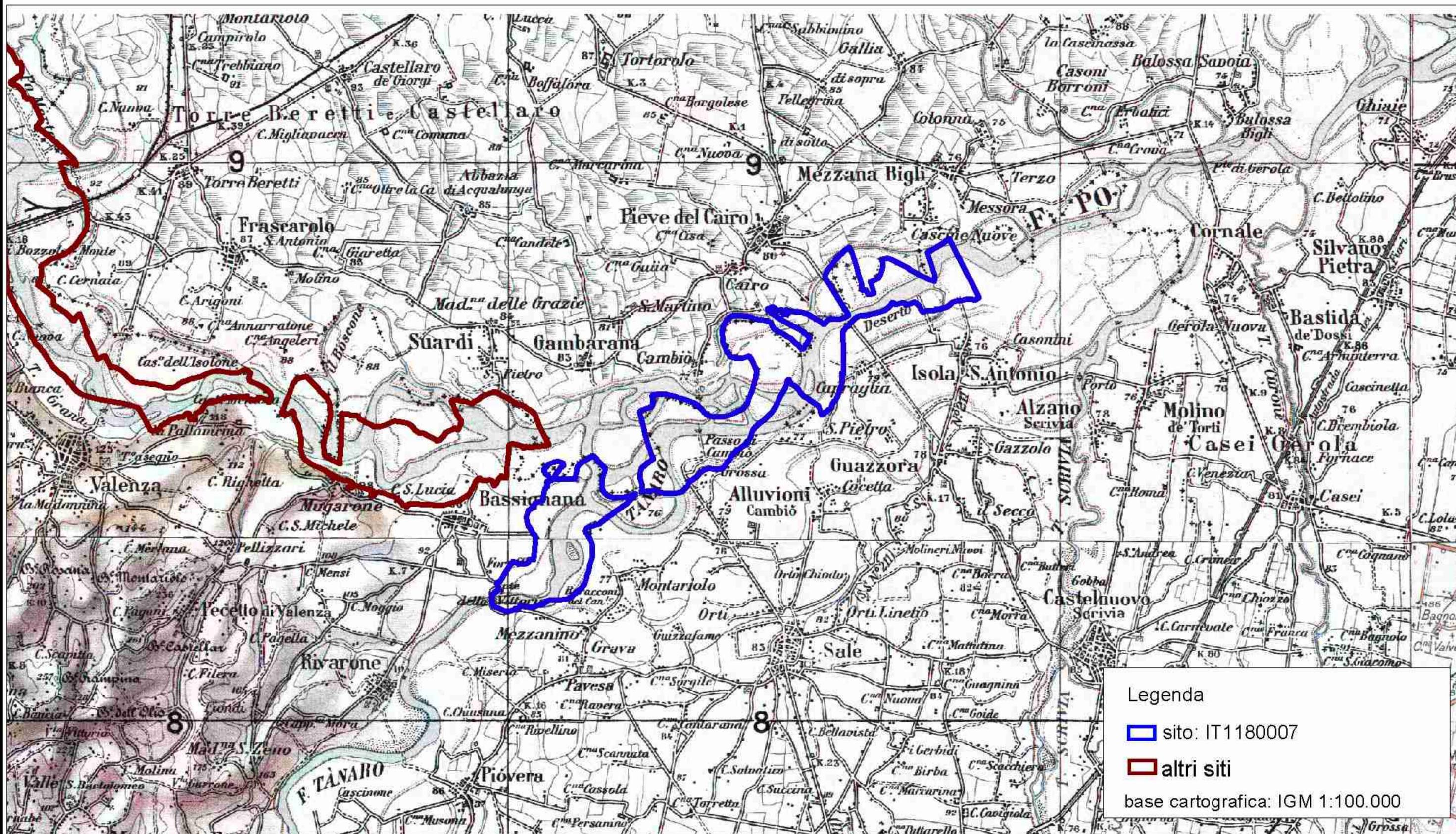
Mappa

<i>NUMERO MAPPA NAZIONALE</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</i>
58/II/SO 58/II/SE c	25000	Gauss-Boaga	

() CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)*

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE



Legenda

- ▭ sito: IT1180007
- ▭ altri siti

base cartografica: IGM 1:100.000



NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI
D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
I	IT1180027	199512	200505

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000
NATURA 2000 CODICE SITO

IT1180003
IT1180007
IT1180008
IT2080501

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione
della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Confluenza Po - Sesia - Tanaro

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:

199509

DATA CONFERMA COME SIC:

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COM

200008

DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 8 36 25

W/E (Greenwish)

LATITUDINE

45 5 24

2.2. AREA (ha):

4061,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

87

MAX

105

MEDIA

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:

CODICE NUTS

IT11

NOME REGIONE

Piemonte

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continente

Macaronesica

Mediterranea

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
91E0	8	B	C	B	B
91F0	2	C	C	C	C

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A021	Botaurus stellaris			P	C	C	C	B
A022	Ixobrychus minutus	P			C	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax	P			C	C	C	B
A024	Ardeola ralloides	P			C	C	B	B
A026	Egretta garzetta	P			C	B	C	B
A027	Egretta alba		20i		B	B	B	B
A029	Ardea purpurea	15p			B	C	B	B
A060	Aythya nyroca			P	C	C	B	C
A072	Pernis apivorus			P	C	B	C	C
A073	Milvus migrans	1p			C	C	C	B
A081	Circus aeruginosus	1p			C	C	B	B
A082	Circus cyaneus			P	C	B	C	B
A094	Pandion haliaetus			P	D			
A103	Falco peregrinus			P	C	B	C	C
A119	Porzana porzana			P	C	C	C	B
A131	Himantopus himantopus			P	C	B	C	C
A133	Burhinus oedicephalus	P			C	B	B	B
A151	Philomachus pugnax			P	C	B	C	B
A166	Tringa glareola			P	C	B	C	B
A193	Sterna hirundo	P			C	B	C	B
A195	Sterna albifrons	P			C	B	B	B
A197	Chlidonias niger			P	C	B	C	C
A224	Caprimulgus europaeus	P			C	C	C	B
A229	Alcedo atthis	P			C	B	C	B
A255	Anthus campestris	P			C	C	C	B
A338	Lanius collurio	P			C	C	C	B
A379	Emberiza hortulana	P			C	C	C	B

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A017	Phalacrocorax carbo		P		C	B	C	B
A028	Ardea cinerea	345p			B	C	C	B
A048	Tadorna tadorna			V	D			
A050	Anas penelope		P		C	B	C	B
A051	Anas strepera			P	C	C	C	B
A052	Anas crecca		450i		B	B	C	B
A053	Anas platyrhynchos		600i		B	B	C	B
A054	Anas acuta			P	C	B	C	B

A055	Anas querquedula			P		C	B	C	B
A056	Anas clypeata			P		C	B	C	B
A099	Falco subbuteo			P		C	B	C	C
A136	Charadrius dubius			P		C	A	C	B
A156	Limosa limosa				P	C		C	C
A391	Phalacrocorax carbo sinensis		3000i			B	B	C	B

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1167	Triturus carnifex	P			C	B	C	B
1215	Rana latastei	P			B	B	A	C
1220	Emys orbicularis	P			C	C	C	C

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1115	Chondrostoma genei	P			C	B	C	B
1137	Barbus plebejus	P			C	B	C	B
1149	Cobitis taenia	P			C	B	C	B

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1060	Lycaena dispar	P			C	B	C	C
1037	Ophiogomphus cecilia	R			C	C	B	B

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO		NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M A R F I P			
	P	<i>Alisma lanceolatum</i>	P	D
	R	<i>Anguis fragilis</i>	P	C
	I	<i>Apatura ilia</i>	P	C
	P	<i>Berula erecta</i>	P	D
A		<i>Bufo bufo</i>	P	C
A		<i>Bufo viridis</i>	P	C
	P	<i>Butomus umbellatus</i>	P	D
	P	<i>Calamagrostis canescens</i>	P	D
	P	<i>Cardamine flexuosa</i>	P	D
	R	<i>Coluber viridiflavus</i>	P	C
M		<i>Crocidura suaveolens</i>	P	C
	I	<i>Eilema griseola</i>	P	D
	R	<i>Elaphe longissima</i>	P	C
	P	<i>Eleocharis multicaulis</i>	P	A
M		<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
	F	<i>Esox lucius</i>	P	A
	P	<i>Euphorbia seguierana</i>	P	D
	I	<i>Everes argiades</i>	P	D
	P	<i>Gratiola officinalis</i>	P	D
	I	<i>Helix pomatia</i>	P	C
	I	<i>Heteropterus morpheus</i>	P	C
	P	HIPPURIS VULGARIS L.	P	A
	P	<i>Hydrocharis morsus-ranae</i>	P	D
A		<i>Hyla intermedia</i>	P	C
	R	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
	R	<i>Lacerta muralis</i>	P	C
	I	<i>Laelia coenosa</i>	P	A
	P	LINDERNIA DUBIA (L.) PENNELL	P	D
	P	LOTUS ULIGINOSUS SCHKUHR	P	D
	P	LYCOPUS EXALTATUS L. FIL.	P	D
M		<i>Meles meles</i>	P	C
	P	MOLLUGO VERTICILLATA L.	P	D
M		<i>Mustela nivalis</i>	P	C
M		<i>Mustela putorius</i>	P	C
	P	<i>Myriophyllum verticillatum</i>	P	D
	R	<i>Natrix natrix</i>	P	C
	P	<i>Nuphar luteum</i>	P	D
	P	<i>Nymphaea alba</i>	P	D
	P	PARENTUCELLIA LATIFOLIA (L.) CARUEL	P	D
	R	<i>Podarcis sicula</i>	P	C
	P	<i>Polygonum amphibium</i>	P	D
	P	<i>Potamogeton nodosus</i>	P	D
	P	<i>Potamogeton pusillus</i>	P	D
A		<i>Rana esculenta</i> comp.	P	C
A		<i>Rana lessonae</i>	P	C
	P	<i>Rorippa amphibia</i>	P	D
	P	RUMEX HYDROLAPATHUM HUDSON	P	D
	P	<i>Salvinia natans</i>	P	A
	P	<i>Thelypteris palustris</i>	P	D

I	Unio elongatulus	P	C
P	Vallisneria spiralis	P	D
I	Viviparus viviparus	P	D

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Inland water bodies (Standing water, Running water)	18
Heath, Scrub, Maquis and Garrigue, Phygrana	2
Dry grassland, Steppes	5
Humid grassland, Mesophile grassland	7
Extensive cereal cultures (including Rotation cultures with regular fallowing)	7
Other arable land	3
Broad-leaved deciduous woodland	10
Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	32
Inland rocks, Screes, Sands, Permanent Snow and ice glace permanente	11
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	5
Copertura totale habitat	100 %

Altre caratteristiche sito

Area caratterizzata dalla vastità delle zone esondabili: greti, greti colonizzati, ecc. Si segnala per quest'area l'elevata diversità e ricchezza ittica, ornitologica (svernante e migratrice) ed entomologica. Sono presenti idrofite rare e resti di bosco planiziale.

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Biotopo fluviale che include le confluenze di due dei principali affluenti del Po. Sono presenti, oltre ai corsi d'acqua principali, zone con acque ferme e spesso temporanee, lanche, bracci fluviali secondari, ampi greti e isole fluviali.

4.3. VULNERABILITÀ

Rischio di trasformazioni spondali con opere di "pulizia", difese spondali ed escavazioni di ghiaia. Estensione dei pioppeti artificiali ed eliminazione dei saliceti ripari. Nella Garzaia di Valenza la palude è soggetta a naturale interrimento.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

4.6. DOCUMENTAZIONE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT05	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designati a livello Nazionale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
110	A B C	15	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
110	A B C	+ 0 -
120	A B C	+ 0 -
701	A B C	+ 0 -
790	A B C	+ 0 -

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

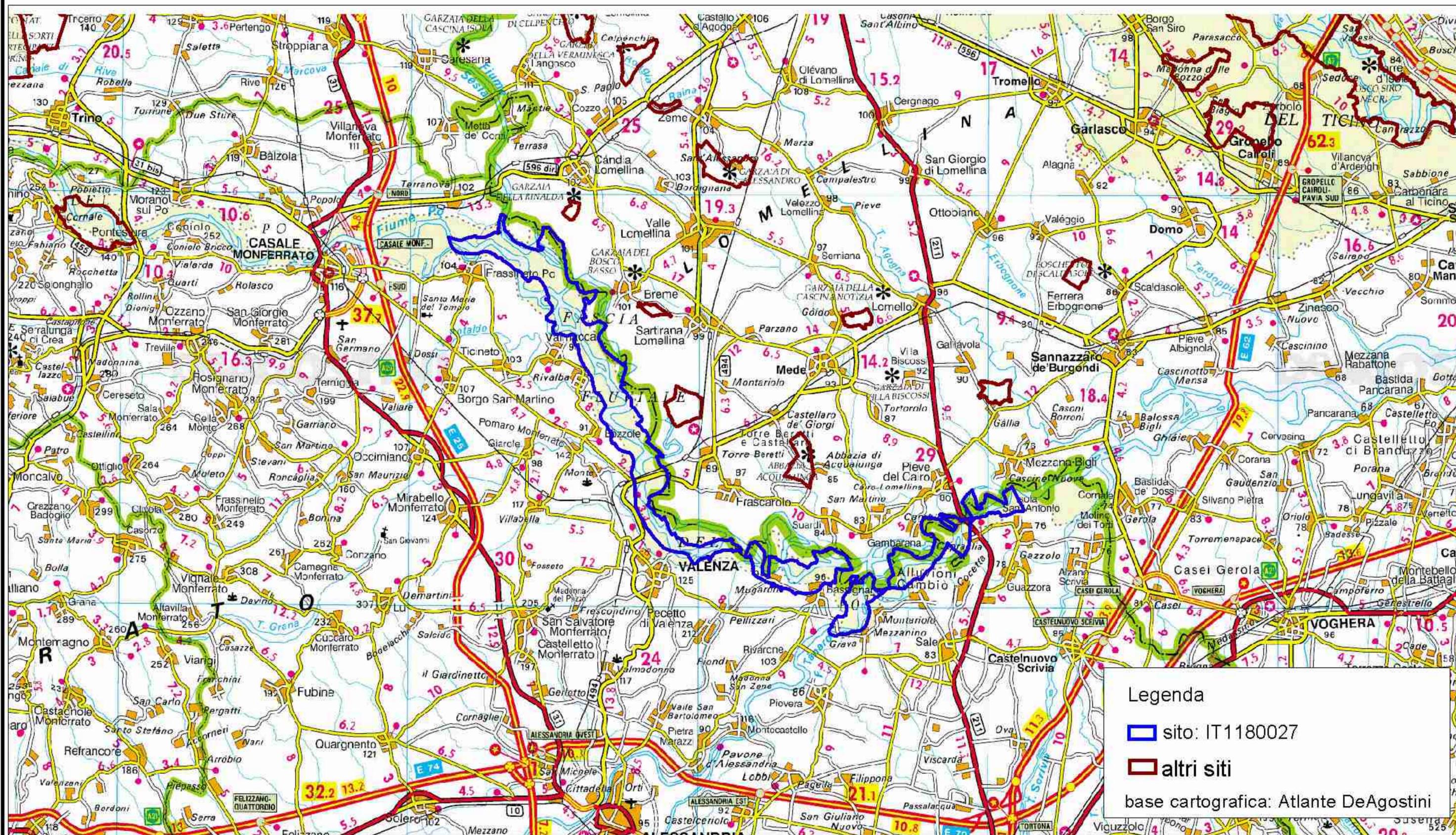
Mappa

<i>NUMERO MAPPA NAZIONALE</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</i>
158070	10000	Gauss-Boaga	
158030	10000	Gauss-Boaga	
158160	10000	Gauss-Boaga	
159130	10000	Gauss-Boaga	
177010	10000	Gauss-Boaga	
159140	10000	Gauss-Boaga	
177020	10000	Gauss-Boaga	
158080	10000	Gauss-Boaga	
158120	10000	Gauss-Boaga	
158040	10000	Gauss-Boaga	

() CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)*

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE



Legenda
▭ sito: IT1180027
▭ altri siti
 base cartografica: Atlante DeAgostini



NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI
D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
C	IT1180002	199512	200305

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Garzaia del Torrente Orba

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:

199509

DATA CONFERMA COME SIC:

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COME

200008

DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 8 38 53

W/E (Greenwish)

LATITUDINE

44 47 57

2.2. AREA (ha):

269,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

150

MAX

150

MEDIA

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVA:

CODICE NUTS

IT11

NOME REGIONE

Piemonte

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continente

Macaronesica

Mediterranea

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
91F0	100	c	c	c	c

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO				
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Roprod.	Svern.					Stazion.
A023	Nycticorax nycticorax		725p			B	B	C	B
A026	Egretta garzetta		15p			C	B	C	C

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO				
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Roprod.	Svern.					Stazion.
A028	Ardea cinerea		3p			C	B	C	C

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO				
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale	
			Roprod.	Svern.					Stazion.
1037	Onhiogomphus Stampato il : 27/05/2005	P				C	B	C	B

1041	cecilia	A					
1041	Oxygastra curtisii	P		B	B	C	B

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO		NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M A R F I P			
	I	<i>Apatura ilia</i>	P	C
A		<i>Bufo bufo</i>	P	C
A		<i>Bufo viridis</i>	P	C
M		<i>Capreolus capreolus</i>	P	D
	R	<i>Coluber viridiflavus</i>	P	C
M		<i>Crocidura suaveolens</i>	P	C
M		<i>Erinaceus europaeus</i>	P	C
	I	<i>Gomphus flavipes</i>	P	C
	R	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
	R	<i>Lacerta muralis</i>	P	C
M		<i>Meles meles</i>	P	C
M		<i>Mustela nivalis</i>	P	C
M		<i>Mustela putorius</i>	P	C
	R	<i>Natrix natrix</i>	P	C
A		<i>Rana esculenta comp.</i>	P	C
A		<i>Rana lessonae</i>	P	C

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Broad-leaved deciduous woodland	100
Copertura totale habitat	100 %

Altre caratteristiche sito

Importante garzaia. Segnalata la presenza di due odonati prioritari (Ophiogomphus cecilia, Oxygastra curtisii).

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Piccolo bosco golenale sulla sponda destra del torrente Orba, con dominanza di robinia, accompagnata da farnia, acero campestre e ciliegio selvatico.

4.3. VULNERABILITÀ

Inquinamento da pesticidi. Scarichi fognari e discariche abusive. Tagli boschivi e privatizzazione terreni demaniali.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

4.6. DOCUMENTAZIONE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT05	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designati a livello Nazionale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
100	A B C		+ 0 -
402	A B C		+ 0 -
410	A B C		+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
100	A B C	+ 0 -
402	A B C	+ 0 -
410	A B C	+ 0 -

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

<i>NUMERO MAPPA NAZIONALE</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</i>
70/III/NE, 70/III/	25000	Gauss-Boaga	

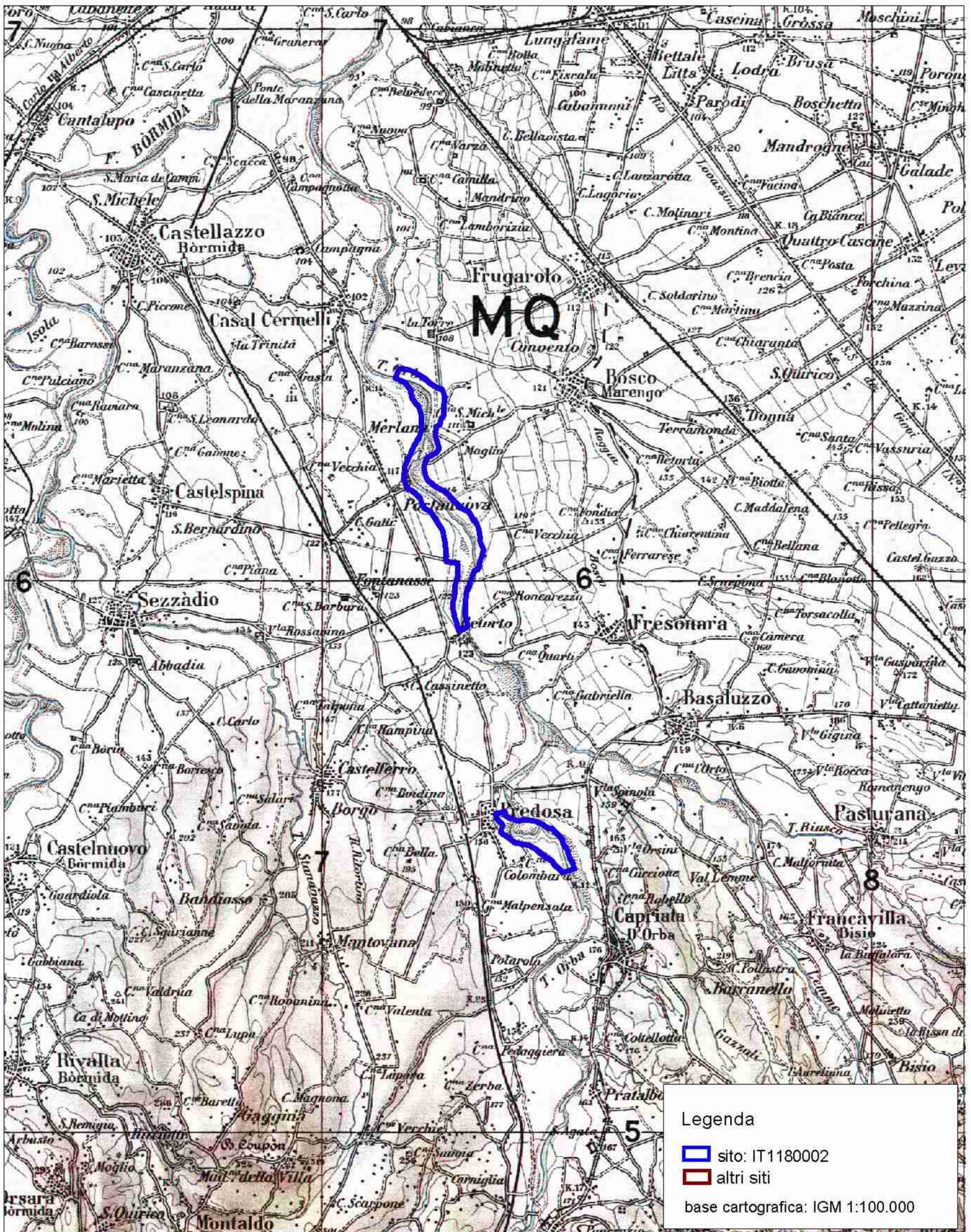
() CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)*

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE



Regione: Piemonte - Codice Sito: IT1180002 - Superficie: 269ha
Denominazione: Garzaia del Torrente Orba.



Data di stampa: Novembre 2004



Proiezione: UTM - Fuso: 32 - Datum: WGS84
Unità: metri - Scala 1:100.000



NATURA 2000

FORMULARIO STANDARD

PER ZONE DI PROTEZIONE SPECIALE (ZPS)

PER ZONE PROPONIBILI PER UNA IDENTIFICAZIONE COME SITI
D'IMPORTANZA COMUNITARIA (SIC)

E

PER ZONE SPECIALI DI CONSERVAZIONE (ZSC)

1. IDENTIFICAZIONE DEL SITO

<i>1.1. TIPO</i>	<i>1.2. CODICE SITO</i>	<i>1.3. DATA COMPILAZIONE</i>	<i>1.4. AGGIORNAMENTO</i>
C	IT1180004	199512	200501

1.5. RAPPORTI CON ALTRI SITI NATURA 2000

1.6. RESPONSABILE(S):

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio - Direzione Conservazione della Natura, Via Capitan Bavastro 174, 00147 Roma

1.7. NOME SITO:

Greto del Torrente Scrivia tra Cassano e Villalvernia

1.8. CLASSIFICAZIONE SITE E DATE DI DESIGNAZIONE / CLASSIFICAZIONE

DATA PROPOSTA SITO COME SIC:

199509

DATA CONFERMA COME SIC:

DATA CLASSIFICAZIONE SITO COM

200008

DATA DESIGNAZIONE SITO COME ZSC:

2. LOCALIZZAZIONE SITO

2.1. LOCALIZZAZIONE CENTRO SITO

LONGITUDINE

E 8 51 17

W/E (Greenwish)

LATITUDINE

44 45 32

2.2. AREA (ha):

1039,00

2.3. LUNGHEZZA SITO (Km):

2.4. ALTEZZA (m):

MIN

160

MAX

195

MEDIA

2.5. REGIONE AMMINISTRATIVE:

CODICE NUTS

IT11

NOME REGIONE

Piemonte

% COPERTA

100

2.6. REGIONE BIO-GEOGRAFICA:

Alpina

Atlantica

Boreale

Continente

Macaronesica

Mediterranea

3. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

3.1. Tipi di HABITAT presenti nel sito e relativa valutazione del sito:

TIPI DI HABITAT ALLEGATO I:

CODICE	% COPERTA	RAPPRESENTATIVITA	SUPERFICE RELATIVA	GRADO CONSERVAZIONE	VALUTAZIONE GLOBALE
3240	8	A	C	A	A
6210	3	A	C	A	A
6510	1	B	C	B	B
91E0	1	D			

3.2. SPECIE

di cui all'Articolo 4 della Direttiva 79/409/CEE

e

elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

e

relativa valutazione del sito in relazione alle stesse

3.2.a. Uccelli migratori abituali non elencati dell'Allegato 1 della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A229	Alcedo atthis	P			C	B	C	B
A255	Anthus campestris	P			C	B	B	B
A243	Calandrella brachydactyla	P			C	B	B	B
A224	Caprimulgus europaeus	P		C	C	A	C	A
A379	Emberiza hortulana	P			C	B	C	B
A338	Lanius collurio	C			C	B	C	B
A023	Nycticorax nycticorax	P			C	B	C	C
A414	Perdix perdix italica	P			C	B	C	C
A090	Aquila clanga			P	C	B	B	C
A029	Ardea purpurea			P	C	B	C	C
A021	Botaurus stellaris			P	C	B	C	C
A196	Chlidonias hybridus			P	C	B	C	C
A197	Chlidonias niger			P	C	B	C	C
A031	Ciconia ciconia			P	C	B	C	B
A030	Ciconia nigra			P	C	B	C	B
A081	Circus aeruginosus			P	C	B	C	B
A082	Circus cyaneus			P	C	B	C	B
A026	Egretta garzetta			P	C	B	C	B
A098	Falco columbarius			P	C	B	C	C
A103	Falco peregrinus			P	C	B	C	C
A189	Gelochelidon nilotica			P	C	B	C	C
A272	Luscinia svecica			P	C	B	C	C
A073	Milvus migrans			P	C	B	C	B
A094	Pandion haliaetus			P	C	B	C	B
A072	Pernis apivorus			P	C	B	C	B
A151	Philomachus pugnax			P	C	B	C	B
A140	Pluvialis apricaria			P	C	B	C	C
A119	Porzana porzana			P	C	B	C	C
A195	Sterna albifrons			P	C	B	C	C
A193	Sterna hirundo			P	C	B	C	C
A166	Tringa glareola			P	C	B	C	C

3.2.b. Uccelli migratori abituali non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
A230	Merops apiaster	P	C		C	A	C	A
A244	Galerida cristata		P		C	B	C	B

A277	Oenanthe oenanthe			P		D				
A336	Remiz pendulinus			P		D				
A341	Lanius senator			P		C	B	B	B	
A383	Miliaria calandra			P		D				
A391	Phalacrocorax carbo sinensis			P		C	B	C	B	
A247	Alauda arvensis			P		C	B	C	C	
A214	Otus scops			P		C	B	B	B	
A262	Motacilla alba			P		D				
A308	Sylvia curruca			P		D				
A300	Hippolais polyglotta			P		C	B	C	B	
A311	Sylvia atricapilla			C		D				
A364	Carduelis carduelis			C		D				
A325	Parus palustris			C		D				
A330	Parus major			C		D				
A324	Aegithalos caudatus			C		D				
A136	Charadrius dubius			P		C	A	C	A	
A212	Cuculus canorus			P		D				
A260	Motacilla flava			P		D				
A366	Carduelis cannabina			P		D				
A290	Locustella naevia			V		D				
A342	Garrulus glandarius			P		D				
A313	Phylloscopus bonelli			V		D				
A315	Phylloscopus collybita			P		D				
A283	Turdus merula			C		D				
A269	Erithacus rubecula			P		D				
A319	Muscicapa striata			C		D				
A297	Acrocephalus scirpaceus			P		D				
A113	Coturnix coturnix			P	P	D				
A337	Oriolus oriolus			P	P	D				
A251	Hirundo rustica			P		D				
A226	Apus apus			P		D				
A265	Troglodytes troglodytes			P	P	D				
A309	Sylvia communis			P	P	C	B	C	B	
A304	Sylvia cantillans			P		D				
A351	Sturnus vulgaris			P	P	D				
A233	Jynx torquilla			P		D				
A210	Streptopelia turtur			P	P	D				
A232	Upupa epops			P	P	C	B	C	B	
A271	Luscinia megarhynchos			P	P	D				
A363	Carduelis chloris			P	P	D				
A361	Serinus serinus			P		D				

3.2.c. MAMMIFERI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

3.2.d. ANFIBI E RETTILI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1167	Triturus carnifex	P			C	B	C	B

3.2.e. PESCI elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1115	Chondrostoma genei	P			C	A	C	B
1137	Barbus plebejus	P			C	A	C	B

3.2.f. INVERTEBRATI elencati nell'Allegato II Direttiva 92/43/EEC

CODIC E	NOME	POPOLAZIONE			VALUTAZIONE SITO			
		Roprod.	Migratoria		Popolazion e	Conservazione	Isolamento	Globale
			Roprod.	Svern.				
1092	Austropotamobius pallipes	P			C	B	C	B
1078	Callimorpha quadripunctaria	P			C	B	C	B
1088	Cerambyx cerdo	P			C	C	C	B
1083	Lucanus cervus	P			C	C	C	B

3.2.g. PIANTE elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/EEC

3.3 Altre specie importanti di Flora e Fauna

GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B M A R F I P			
	P <i>Abutilon theophrasti</i>	P	D
	P <i>Aristolochia rotunda</i>	P	D
A	Bufo bufo	P	C
A	Bufo viridis	P	C
	P <i>Centaurea aplolepa</i>	P	D
	P <i>Centaurea deusta</i>	P	D
R	<i>Coluber viridiflavus</i>	P	C
	P <i>Dianthus balbisii</i>	P	D
	P <i>Dracunculus vulgaris</i>	P	D
	P <i>Gagea villosa</i>	P	D
	P <i>Galanthus nivalis</i>	P	C
A	<i>Hyla intermedia</i>	P	C
R	<i>Lacerta bilineata</i>	P	C
M	<i>Mustela putorius</i>	P	C
R	<i>Natrix maura</i>	P	C
R	<i>Natrix natrix</i>	P	C
R	<i>Natrix tessellata</i>	P	C
	P <i>Ophrys apifera</i>	P	C
	P <i>Papaver argemone</i>	P	D
	P <i>PARENTUCELLIA LATIFOLIA (L.) CARUEL</i>	P	D
R	<i>Podarcis sicula</i>	P	C
	P <i>Potamogeton trichoides</i>	P	D
A	<i>Rana esculenta comp.</i>	P	C
A	<i>Rana lessonae</i>	P	C
	P <i>Scilla italica</i>	P	D
	P <i>Scutellaria columnae</i>	P	D
	P <i>Sideritis romana</i>	P	D
	P <i>TRIFOLIUM SCABRUM L.</i>	P	D
	P <i>TRIFOLIUM STRIATUM L.</i>	P	D

(U = Uccelli, M = Mammiferi, A = Anfibi, R = Rettili, P = Pesci, I = Invertebrati, V = Vegetali)

4. DESCRIZIONE SITO

4.1. CARATTERISTICHE GENERALI SITO:

Tipi di habitat	% coperta
Other land (including Towns, Villages, Roads, Waste places, Mines, Industrial sites)	5
Broad-leaved deciduous woodland	10
Inland water bodies (Standing water, Running water)	3
Dry grassland, Steppes	7
Humid grassland, Mesophile grassland	1
Other arable land	51
Artificial forest monoculture (e.g. Plantations of poplar or Exotic trees)	1
Inland rocks, Scree, Sands, Permanent Snow and ice ghiaccio permanente	22
Copertura totale habitat	100 %

Altre caratteristiche sito

Ampio greto del T. Scrivia con vegetazione erbacea, arbustiva ed arborea (bosco rado a pioppo nero, pioppo bianco, quercia, olmo campestre) in condizioni di elevata naturalità. Elevata biodiversità (530 specie floristiche, 150 specie di uccelli osservati nel 1990); presenza di specie rare specialmente di origine mediterranea a livello regionale e nazionale.

4.2. QUALITÀ E IMPORTANZA

Pianura alluvionale recente con divagazioni del corso d'acqua e forti variazioni stagionali della portata.

4.3. VULNERABILITÀ

Inquinamento delle acque del T. Scrivia; scavi per estrazione di inerti, discariche abusive, messa a coltura dei terreni marginali. Espansione industriale in aree attigue.

4.4. DESIGNAZIONE DEL SITO

4.5. PROPRIETÀ

4.6. DOCUMENTAZIONE

4. DESCRIZIONE SITO

4.7. STORIA

5. STATO DI PROTEZIONE DEL SITO E RELAZIONE CON CORINE:

5.1. TIPO DI PROTEZIONE A LIVELLO Nazionale e Regionale:

CODICE	%COPERTA
IT07	80
IT13	100

5.2. RELAZIONE CON ALTRI SITI:

designati a livello Nazionale o Regionale:

designati a livello Internazionale:

5.3. RELAZIONE CON SITI "BIOTOPI CORINE":

6. FENOMENI E ATTIVITÀ NEL SITO E NELL'AREA CIRCOSTANTE

6.1. FENOMENI E ATTIVITÀ GENERALI E PROPORZIONE DELLA SUPERFICIE DEL SITO INFLUENZATA

FENOMENI E ATTIVITÀ nel sito:

CODICE	INTENSITÀ	%DEL SITO	INFLUENZA
701	A B C	10	+ 0 -
703	A B C	5	+ 0 -
790	A B C	10	+ 0 -

FENOMENI E ATTIVITÀ NELL'AREA CIRCOSTANTE IL sito:

CODICE	INTENSITÀ	INFLUENZA
100	A B C	+ 0 -
110	A B C	+ 0 -

6.2. GESTIONE DEL SITO

ORGANISMO RESPONSABILE DELLA GESTIONE DEL SITO

GESTIONE DEL SITO E PIANI:

7. MAPPA DEL SITO

Mappa

<i>NUMERO MAPPA NAZIONALE</i>	<i>SCALA</i>	<i>PROIEZIONE</i>	<i>DIGITISED FORM AVAILABLE (*)</i>
70/II/NE	25000	Gauss-Boaga	

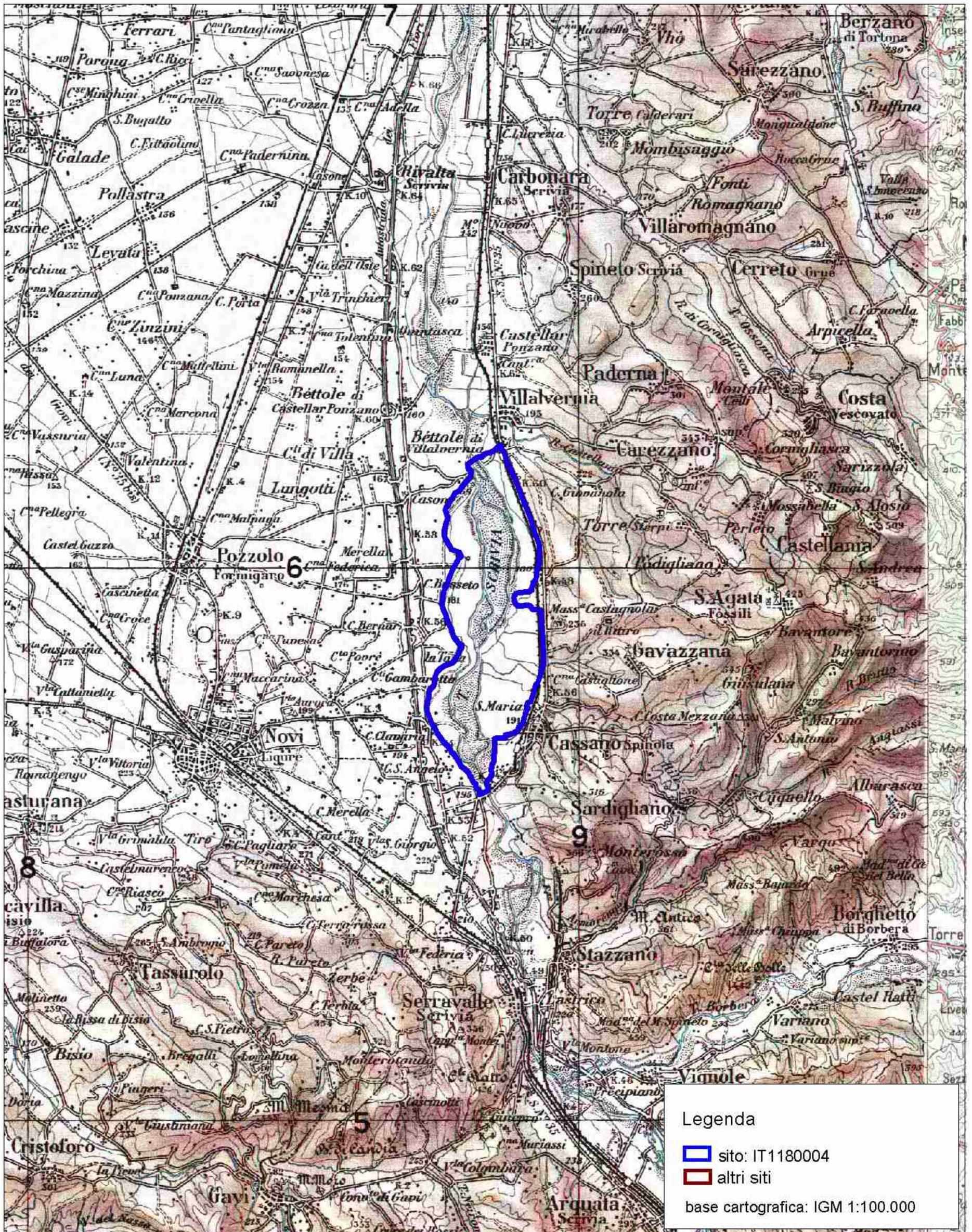
() CONFINI DEL SITO SONO DISPONIBILI IN FORMATO DIGITALE? (fornire le refernze)*

Fotografie aeree allegate

8. DIAPOSITIVE



Regione: Piemonte - Codice Sito: IT1180004 - Superficie: 824ha
Denominazione: Greto del T.te Scivia tra Cassano e Villalvernia.



Data di stampa: Novembre 2004



Proiezione: UTM - Fuso: 32 - Datum: WGS84
Unità: metri - Scala 1:100.000

